ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 16 Settembre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8647

Il terremoto in Calabria

I danni delle nuove scosse.

REGGIO 15 (N). Le scosse di ieri furono sensibilissime, e produssero nuovi danni in provincia. Parecchie case sono lesionate. A Magliano la pretura e il Municipio dovettero essere sgomberati. A Cannitello si ebbero danni gravi ai fabbricati e qualche ferito. A Palmi si demoliscono vari fabbricati; le nuove scosse produssero lesioni al palazzo dell'intendenza che è pericolante; gli impiegati lo abbandonarono protestando che non vi sarebbero ritornati. A Girifalco sono distrutte due vie popolate da 300 abitazioni; i danni sono immensi; le nuove scosse aumentano il panico. Lo squallore e la miseria sono grandissimi.

Terremoto lontano?

FIRENZE 15 (N). L'Osservatorio Kimeniano comunica: La scorsa notte tra le 8 e le 10 tutti i microsismografi dell'Osservatorio segnarono una lieve perturbazione dovuta a terremoto di lontana provenienza. Stamane alle 7.17 fu avvertita una nuova più intensa perturbazione dovuta a terremoto avvenuto in lontane regioni, che i primi calcoli collocano ad una distanza di 19.000 chilometri. Ad ore 9 le macchine erano ancora fortemente perturbate; i crometri sono agitatissimi.

Stromboli e Vesuvio minacciosi.

MESSINA 15 (N). Il cratere dello Stromboli continua a vomitare lava e denso fumo; si odono boati e continui sussulti della terra.

NAPOLI 15 (N). Il Vesuvio continua nel crescendo spaventoso della sua fase eruttiva, mentre una corrente di lava che sgorga da un crepaccio si mantiene sempre attiva. Il dinamismo del cono principale subisce una recrudescenza. Durante la giornata si è avuta una grande agitazione tra gli abitanti dei versanti del vulcano, causa una forte scossa ondulatoria. La ferrovia elettrica continua a sostare a 300 metri dalla corrente di lava.

Il re Vittorio a Martirano.

CATANZARO 15 (N). Il re si è recato a Martirano, percorrendo in automobile la strada nazionale da Tiriolo a Soveria Mannelli e Conflenti, ove gli furono fatte entusiastiche dimostrazioni. Dai balconi le signore agitavano fazzoletti e il popolo gridava con affettuosa espansione «Viva il re!, «Viva Casa Savoia!». Il re salutava commosso. A Soveria Mannelli, il re si fermò davanti al monumento commemorativo della resa dei borbonici nel 1860. Da Conflenti il re si recò a Martirano a dorso di mulo, giungendo nel paese alle 12.5. Il re rimase costernato al vedere il paese distrutto. Ebbe per tutti parole di conforto. Un bambino rimasto orfano si avvicinò al re che lo accarezzò commosso, rincuorandolo con parole di sollievo e promettendogli appoggio. Il volto del re esprimeva l'invincibile commozione che lo dominava. Il re ripartì per Conflenti alle 13.25, donde ripartì in automobile per Catanzaro.

Gli ultimi cadaveri. Nuovi danni.

COSENZA 15 (N). Telegrafano da Parghelia che iersera furono estratti dalle macerie gli ultimi cadaveri. Anche a Martirano ieri furono disseppelliti gli ultimi otto cadaveri.

Mentre oggi a San Marco Argentano si procedeva alla demolizione d'un arco pericolante, precipitò il pavimento di una casa vicina. Vi sono due feriti.

E' giunta oggi a Cosenza una compagnia del 2.o reggimento del genio. Domani alle 13.35 il ministro Ferraris ripartirà per Monteleone. Il ministro rimarrà ancora qualche giorno sui luoghi colpiti, anche per visitare le località che non poterono essere visitate dal re.

COSENZA 15 (N). Grimaldi, nella nostra provincia, è l'unico paese a cui il terremoto non arrecò alcun danno. Ciò è dovuto all'essere tutte le abitazioni edificate su un'enorme roccia. Tuttavia la popolazione, impensierita, dorme all'aperto.

I danni aumentano; a Pendigliano cadde la chiesa.

A Schigliano il fiume si è visto improvvisamente scomparire in parte per poi ritornare alla superficie.

Il semaforo di Puntafidi è spento. Una torpediniera ne fa il servizio, finchè sarà riattivato.

CATANZARO 15 (N). A Palmi vi fu ieri un tentativo di dimostrazione contro l'ordine di non togliere dalle case pericolanti le masserizie. Per l'intervento delle autorità fu ristabilita la calma.

La scorsa notte in molti comuni una forte raffica di vento rovesciò le tende e le baracche appena costruite.

Anche il tifo!

PIZZO 15 (N). Tra i fenomeni degni di nota, causati dal terremoto, vi è l'aumento considerevole dei corsi d'acqua e il forte contorcimento dei binari ferroviari.

In parecchi comuni è scoppiato il tifo, che difficilmente potrà essere circoscritto, nelle attuali condizioni.

I soccorsi.

ROMA 15 (N). Stamane sono passati per Roma, diretti in Calabria, gli inviati del Comitato milanese, recanti 276 mila lire.

L'imperatore di Germania ha rimesso al ministro degli esteri 10 mila lire a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

La Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, ha rimesso al Comitato di soccorso 10.000 lire.

TORINO 15 (N). I giornali hanno raccolto circa 60 mila lire che furono già spedite a Catanzaro e un vagone di vestiario e medicinali.

ROMA 15 (N). Domani all'Università si riuniranno gli studenti per organizzare una passeggiata di beneficenza.

Tutti i Comitati della Croce Rossa mandano soccorsi di viveri, tende e medicinali. Il Comitato ha inviato sul posto per la sorveglianza alcuni ufficiali. La Croce Rossa mandò finora le 90 grandi tende-Ospedale, delle quali dispone, dando così ricovero a 2200 persone. Il valore di queste tende è di circa 100.000 lire. Essendo di solidissima costruzione, offrono sicuro ricovero alle famiglie e tetto anche per il caso di fortissime intemperie.

MILETO 15 (N). Mons. Morabito, vescovo di Mileto, diresse al sindaco una lettera in cui dice che farà ricostruire l'Ospitale, nuove locande e darà sussidi.

PARIGI 15 (N). Il «Gil Blas» parlando del terremoto rileva la grandezza della sventura che colpisce l'antica terra a cui il re è corso in aiuto con un sentimento d'affetto che è universalmente ammirato in Francia. Il giornale si associa all'iniziativa del «Figaro». Chiede il concorso di tutta la stampa francese e delle Associazioni della stampa, perchè sia fatta una manifestazione di carattere nazionale.

BERLINO 15 (N). Si sta costituendo un comitato composto di notabilità di tutta la Germania per raccogliere offerte a favore delle vittime del terremoto in Calabria. La sede del Comitato si stabilirà a Berlino. Sarà pubblicato prossimamente un manifesto.

Un elogio pontificio all'esercito italiano.

ROMA 15 (N). E' notevole un articolo dell'«Osservatore romano» di stasera sull'azione compiuta dall'esercito in Calabria. Il giornale del papa scrive: «Ci associamo ben volentieri al plauso ed all'ammirazione per l'esercito, compiacendoci di rievocare come questo esempio sia stato dato altre volte dall'esercito italiano in occasione di altre pubbliche calamità»

L'AGGIORNAMENTO DELLA CAMERA UNGHERESE

Nella via della conciliazione?

Alla Camera dei Magnati.

Il significato di un voto di sfiducia.

BUDAPEST 15 (N). La Camera dei Magnati si è radunata nel pomeriggio.

Aperta la seduta, il barone Fejervary legge la medesima dichiarazione letta alla Camera dei deputati.

S'impegna una vivace discussione.

Il conte Dessewffy e il barone Pronay dichiarano che il Gabinetto è illegale e richiamandosi al voto di sfiducia del 21 giugno, dissero che gli atti successivi del Governo mostrarono quanto esso fosse fondato. Criticano acerbamente il ministro particolarmente perchè - cosa senza esempio in uno Stato monarchico - si alleò con la demagogia, senza pensare che di tal modo poteva scuotere le basi dello Stato.

Fejervary, i ministri dell'istruzione, della giustizia e dell'agricoltura respingono le accuse mosse dagli oratori, affermando che il Governo tendeva seriamente a sciogliere la crisi ed a facilitare la costituzione di un ministero tratto dal seno della maggioranza. Non vi riuscì e perciò diede le dimissioni. Tutti i ministri protestano contro l'accusa di essersi alleati con la demagogia.

Il conte Ferdinando Zichy dichiara che la sfiducia nel Gabinetto è fondata.

Pronay e Dessewffy concedono che il Gabinetto nacque legalmente, ma dicono che illegali furono i suoi atti successivi.

Fejervary chiede perchè la Camera dei Magnati, sapendo ciò, abbia votato la sfiducia appena nominato il Governo. Questo vuol dire, che il voto di sfiducia non era diretto solo contro il Governo. I proponenti di quel voto tendevano ad opporsi ai diritti della Corona.

Si dà lettura del rescritto di aggiornamento; la Camera ne prende atto e si chiude la seduta.

La discussione alla Camera sul decreto di aggiornamento.

Le proteste di un socialista contro Fejervary.

BUDAPEST 15 (N). L' odierna seduta della Camera (v. «Piccolo della Sera» di ieri), fu breve ma importante per l'invito quasi diretto fatto da Fejervary alla coalizione di presentare proposte alla Corona e per la discussione impegnatasi intorno al decreto d'aggiornamento.

Dopo che Francesco Kossuth, ebbe presentato il suo ordine del giorno di protesta, si alzò il conte Tisza, dichiarando che, aggiornata la Camera, non si poteva impegnare verun dibattito, e che perciò la risposta di Kossuth era inammissibile. In conseguenza, egli e i suoi consenzienti non intendevano prendere parte alla votazione.

Fejervary, rispondendo a Kossuth, dichiara essere inesatta l'affermazione che il re non abbia risposto sinora all'indirizzo della coalizione: il re delegò tre volte un cosidetto «homo regius» e, di più, fece sapere i suoi criteri in uno scritto trasmesso al presidente dei ministri appena costituito il gabinetto. Quindi non può accettare i motivi addotti da Kossuth e deve protestare contro l'ordine del giorno presentato da questo.

Apponyi dice che in casi precedenti si ammise la discussione dopo la lettura del decreto di aggiornamento; la Camera ha il diritto di vedere se l'autografo sovrano è tenuto nei limiti della legge. Il potere del re di Ungheria ha suo fondamento nella costituzione, e chi tutela la costituzione coopera all'adempimento di questo dovere. (Approvazioni alla Sinistra). Protesta contro quel genere di lealtà che consiste solo nel prendere atto di tali autografi. Dichiara infine che l'indirizzo, approvato dalla Camera, era una manifestazione della volontà del paese; pertanto la risposta data dal re alla coalizione non può essere ritenuta quale risposta alla volontà del paese espressa nell'indirizzo.

Fejervary dice che, a suo giudizio, data lettura del decreto di aggiornamento, si deve levare la seduta. Dichiara che, dopo quanto è avvenuto, non vi è più posto alla Camera per il Governo. Quindi esso si ritira.

I ministri escono, seguiti dalle grida di «abbasso» della Sinistra.

Tisza dice di essere convinto che ogni atto della Corona possa essere criticato; ma è di avviso che questa critica possa essere esercitata solo alla riconvocazione della Camera.

Esce quindi a sua volta insieme con tutti i liberali, fra le grida ironiche della coalizione.

Rakovsky, popolare, dichiara che l'esodo dei deputati liberali prova come esso abbia appoggiato il gabinetto Fejervary. Aderisce all'ordine del giorno di Kossuth.

Mezöffy, socialista, dice che i continui aggiornamenti rendono illusorio il Parlamento. Se Kossuth e Apponyi giudicano che l'aggiornamento è illegale, ne traggano le conseguenze estreme e la Camera dichiari di non prendere atto del decreto e rimanga a compiere il suo dovere. Deplora quale socialista che il presidente dei ministri aveva insudiciato la pura bandiera dei socialisti, servendosi di essa ai suoi fini tattici. Presenta infine proposta diretta chiedendo che la Camera non prenda atto dell'aggiornamento e continui le discussioni.

Il presidente dichiara di mettere ai voti innanzitutto l'ordine del giorno di Kossuth; nel caso sia approvato, cade la votazione della proposta Mezöffy.

E l'ordine del giorno è approvato ad unanimità, meno i voti di Giuseppe Madarasz e di Mezöffy.

Le nuove trattative fra re e coalizione. I due intermediari.

BUDAPEST 15 (N). I circoli politici ritengono che il ritiro del ministro Fejervary abbia migliorato la situazione politica. In ogni caso si avvieranno ora nuove trattative fra la Corona e l'opposizione od esse saranno affrettate per quanto possibile, cosa dimostrata del resto dalla brevità del periodo d'aggiornamento. Oltre a Szell, farebbe da intermediario fra il re e la coalizione il conte Giovanni Zichy, capo del partito popolare cattolico, al cui intervento presso l'arciduca ereditario si attribuisce il rigetto della riforma elettorale divisata da Fejervary. Si dice che si farebbe un compromesso sulla base di reciproche concessioni: la Corona cederebbe nella questione della lingua dell'esercito e la coalizione farebbe concessioni nella questione economica.

Gli operai soddisfatti della risposta di Justh.

BUDAPEST 15 (B). I capi degli operai, dopo di essere stati ricevuti da Justh, ritornarono nella piazza e annunciarono ai lavoratori la risposta avuta. Gli operai ne presero atto con entusiasmo e si sciolsero quindi in pieno ordine. La passeggiata durò un'ora e mezzo. I cento comizi operai, convocati per questa sera, non si terranno.

L'esodo dal partito liberale.

BUDAPEST 15 (U B). Il deputato Giulio Markbreit annunciò la sua uscita dal partito liberale.

Un consiglio alla coalizione.

BUDAPEST 15 (N). Il «Magyar Nemzet» dice che il re si rivolge nuovamente ai partiti coalizzati per indurli ad accettare di comporre il nuovo gabinetto. Con ciò intende di dimostrare che desidera di risolvere la crisi soltanto in forma costituzionale e parlamentare. Finora tutti i tentativi di un accordo fra il sovrano e la maggioranza naufragarono causa una questione di importanza relativamente secondaria, cioè della lingua di comando ungherese. Il giornale crede impossibile che, dopo le amare esperienze degli ultimi tempi, i partiti coalizzati insisteranno per una questione così insignificante, nel motto: «tutto o nulla». Il giornale conclude dicendo essere venuto il tempo di un nuovo compromesso.

Lo scandalo dell'opuscolo di Zeysig.

BUDAPEST 15 (U B). Il capitano superiore di città dichiara, di fronte alla affermazione di alcuni giornali, che ignorava si fosse promesso da qualcuno un compenso al giornalista Lakatas, teste di accusa contro Banffy, per istigare l'autore dell'opuscolo di Zeysig a fare una deposizione sfavorevole al Banffy.

Il dramma politico in Russia.

Gli imperiali si sentono scottare il terreno.

PARIGI 15 (N). Questi circoli ufficiali russi non hanno notizia del preteso viaggio della coppia imperiale russa a Darmstadt. Nei circoli politici si crede però che lo czar abbia finalmente ceduto alle continue preghiere della czarina di mettersi al sicuro per qualche tempo. In questi ultimi mesi parecchi membri della famiglia imperiale si sono recati a soggiornare all'estero. Il granduca Cirillo è in Germania e il granduca Alessio, che non si sapeva da mesi dove fosse, è comparso improvvisamente a Francoforte sul Meno, dove abita in stretto incognito. Il granduca possiede a Parigi un magnifico palazzo e si afferma che prenderà stabile dimora nella capitale francese, quando crederà di poterlo fare senza pericolo.

La czarina in istato interessante.

PARIGI 15 (N). Secondo notizie private da Pietroburgo la czarina sarebbe di nuovo in istato interessante.

Bulygin vuole dimettersi.

PIETROBURGO 15 (N). Il ministro dell'interno Bulygin ha chiesto allo czar di poter ritirarsi adducendo motivi di salute. Lo czar espresse il desiderio che Bulygin resti al suo posto finchè si sarà radunata la Duma dell'impero.

Il fremito rivoluzionario nel Caucaso.

TIFLIS 15 (N). Tutte le amministrazioni municipali si sono dimesse in segno di protesta contro la sanguinosa repressione militare dell'11 corrente. Gli stabilimenti commerciali e industriali chiuderanno un giorno in segno di lutto. I comitati rivoluzionari pubblicano un proclama invitando la popolazione a sollevarsi.

I consiglieri municipali si preparano a fuggire.

La popolazione di Elisabetpol reclama misure di precauzione contro nuovi possibili eccidi.

L'inaudita ferocia dei cosacchi.

LODZ 15 (N). Molte famiglie di Lodz inviarono un telegramma al ministro dell'interno lagnandosi di maltrattamenti da parte dei cosacchi durante gli arresti in massa fatti nel Teatro grande. I soldati percuotevano con i calci dei fucili gli arrestati e le donne e i fanciulli innocenti. Cinque uomini ebbero spezzata la mandibola, una donna ebbe perforato un occhio; quattordici scolari furono frustati con le nagaike. Gli arrestati dovettero stare ore ed ore in piedi; parecchi di loro svennero senza che nessuno li soccorresse.

La polizia alle calcagna dei membri degli zemstvo.

LONDRA 15 (N). Lo «Standard» dice sapere da buona fonte che fu trasmessa una circolare confidenziale al ministro russo dell'interno, ai governatori e ai sindaci ingiungendo loro di far sorvegliare rigorosamente i membri degli «zemstvo» di impedire loro di pubblicare e di distribuire proclami e di vietare alle popolazioni di assistere alle riunioni degli «zemstvo». I membri degli «zemstvo» colpevoli della minima lesione delle leggi e i loro complici, anche lontani, saranno arrestati.

Un vicecapo della polizia pugnalato.

RIGA 15 (N). Il vice-capo della polizia fu assalito proditoriamente e pugnalato sulla pubblica via.

Gli studenti incitati alla rivolta armata.

PIETROBURGO 15 (N). Il comitato centrale rivoluzionario di Mosca ha pubblicato un proclama, incitando gli studenti alla rivolta armata.

A Sukum è scoppiato lo sciopero generale. La popolazione patisce la fame.

Il capitano della nave fantasma.

COPENHAGEN 15 (B). Il giornale «Politiken» pubblica la notizia che il piroscafo «John Greifton» era agli ordini di un fratello di Eugenio Schaumann, l'uccisore di Bobrikoff, governatore generale di Finlandia.

Le armi dei rivoluzionari.

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Helsingfors che nell'isola di Maeyly si scoprì un deposito di armi. Furono sequestrate parecchie casse contenenti 600 fucili e 120.000 cartucce.

L'ARMISTIZIO IN MANCIURIA.

Le condizioni.

LONDRA 15 (N). Si ha da Kochiatin (Manciuria) in data di ieri: Il generale Ovanovski, plenipotenziario russo per la stipulazione dell'armistizio, giunse qui alle 8 pom., col suo seguito. Un'ora prima aveva firmato, vicino a Sciahodzu, il protocollo dell'armistizio, dopo nove ore di ininterrotta discussione col plenipotenziario giapponese Fukushima. I plenipotenziari discussero le condizioni dell'armistizio ciascuno nella propria lingua con l'ajuto di interpreti. Facevano parte del seguito di Fukushima il professore di diritto internazionale Ariga, il profesore Seoski ed un aiutante.

L'armistizio, che entra in vigore il 16 corrente, contiene queste disposizioni:

Tutte le ostilità sono sospese.

Tra i due eserciti si stabilirà una zona neutrale della larghezza di 4 chilometri, con Sciahodzu nel centro. Si fisserà pure una zona neutrale per la ferrovia.

La zona neutrale non potrà esere varcata che dai borghesi.

I due eserciti non comunicheranno che per la strada di Sciahodzu.

Inoltre speciali delegati dovranno incontrarsi in alto mare nelle vicinanze di Vladivostok - e precisamente con una nave per ciascuna nazione - affine di fissare la zona neutrale del mare. La zona neutrale nella Corea sarà precisata con una convenzione speciale conclusa dai due generalissimi, sul posto, e sulle medesime basi delle suddette.

L'influenza del Giappone controbilanciata dalla Francia.

L'HAVRE 15 (N). Martens, giunto qui iersera, dichiarò che ritiene grave la perdita della metà di Sachalin. Ma la Russia controbilancia l'influenza del Giappone nell'Estremo Oriente mercè la posizione della Francia nell'Indocina.

La malattia di Komura.

LONDRA 15 (N). Il «Times» ha da Nuova York: I medici che curano il barone Komura dichiarano che egli è malato di calcolo biliare. Lo stato del barone è migliorato di molto e si ritiene probabile che egli possa rimpatriare il 2 ottobre. Gli altri membri della legazione giapponese partirono ieri da Nuova York e si imbarcheranno il 20 settembre per il Giappone.

L' EFFERVESCENZA A YOKOHAMA.

LONDRA 15 (N). Lo «Standard» ha da Yokohama: La fanteria custodisce i consolati, le chiese, i conventi e gli alberghi. La cavalleria percorre le vie della città. La folla è sempre minacciosa e armata di sbarre di ferro. Ieri furono fatti 119 arresti. La polizia lacerò i manifesti incendiari affissi dappertutto. L'ordine è quasi ristabilito.

La riconvocazione della Camera di Vienna

Il programma della prima seduta.

VIENNA 15 (N). La presidenza della Camera dei deputati ha diramato il seguente ordine del giorno per la seduta indetta per il 25 corr. alle 11 ant.: 1) Relazione della commissione al bilancio sul progetto di legge governativo concernente l'istituzione di una Facoltà giuridica italiana a Rovereto; 2) Relazione della commissione all'economia pubblica sulla legge sugli «chèques», votata dalla Camera dei Signori; 3) Relazione della commissione agli affari giudiziari sulla deliberazione della Camera dei Signori relativa all'aumento degli «adiutum»; 4) Relazione della commissione agraria sulla tutela della cultura del luppolo · 5) Relazione della commissione di finanza sull' imposta casatico per alcuni Comuni nelle vicinanze della città di Innsbruck.

Le dimissioni di Marcora smentite.

ROMA 15 (N). Anche la «Tribuna» smentisce le voci di dimissioni dell'onor. Marcora dalla presidenza della Camera.

Il re di Spagna al Quirinale?

MADRID 15 (N). Si accredita la voce che nella prossima primavera il re di Spagna visiterà la Corte italiana.

Un incidente toccato alla regina Margherita.

PARIGI 15 (N). Il «Daily Mail», edizione di Parigi, riceve da Ginevra: Mentre la regina Margherita traversava in automobile un villaggio presso Neuchatel, una banda di malviventi prese a sassate la vettura rompendone i vetri.

La morte di Savorgnan di Brazzà.

DAKAR 15 (B). Il viaggiatore Savorgnan di Brazzà morì iersera.

DAKAR 15 (N). Da un mese l'esploratore Brazzà era malato di dissenteria. Quando sbarcò a Dakar il suo stato era già disperato. L'ultima notte la passò pessimamente. Ieri mattina peggiorò improvvisamente e alle 3 pom. la febbre aveva raggiunto 42 gradi, ed alle 6 di sera spirò.

PARIGI 15 (N). Il ministro delle colonie, Clementel, diresse alla vedova di Brazzà un telegramma, esprimente le sincere condoglianze di lui e di tutto il Governo, e le offre di fare i funerali a spese dello Stato. Il presidente Loubet espresse pure telegraficamente alla vedova le proprie condoglianze.

Il conte Pietro Savorgnan di Brazzà, uno dei più celebri esploratori dell'Africa negli ultimi decenni, discendente da antica e nobilissima famiglia italiana, nacque sopra una nave nel porto di Rio Janeiro il 26 gennaio 1852. Fece i suoi studî a Parigi ed entrò nel 1870 nella marina francese, visitando, come ufficiale d'ordinanza dell'ammiraglio Quilliotan, le coste d'America e le colonie francesi del Senegal e di Gabun nell'Africa. Fu questo viaggio, compiuto a vent'anni, che probabilmente decise del suo destino e della sua fama. La Sfinge nera lo affascinò. Già nel 1876 lo troviamo a capo di una spedizione nel *hinterland* della Guinea, risalendo il corso superiore del fiume Ogowe ed esplorando quindi il percorso dei due grandi affluenti del Congo, l'Africa e il Likona. Tornò in Francia dopo due anni, e celebre. Il Governo gli accordò allora una sovvenzione di 100.000 franchi per un nuovo viaggio d'esplorazione e per la fondazione di colonie commerciali, e Brazzà ripartì nel dicembre 1879. Risalì ancora una volta l'Ogowe, sul quale fondò la sua prima stazione, Franceville; di là passò alla regione del Congo e vi fondò l'importante stazione di Brazzaville; una terza ne piantò sull'Alima, prendendo possesso in nome della Francia di vasti territori esplorati. Dopo tre anni di viaggio fece ritorno in Francia e vi ebbe accoglienze trionfali. Ma già nel 1883 ripartì per quelle regioni dell'Africa occidentale, incaricato dal Governo, che mise a sua disposizione l'importo d'un milione e 275.000 franchi, di creare una serie di nuove stazioni in comunicazione con Franceville. Nel 1888 fu nominato governatore della colonia del Congo francese, che egli aveva creata: e in tale qualità compiè una serie di nuovi viaggi d'esplorazione: tra altri quello del 1892 sul fiume Sangha, durante il quale si incontrò e si unì all'altro esploratore francese Mizan. Durante i suoi non lunghi soggiorni in Europa, Brazzà tenne cicli interessantissimi di conferenze sui suoi viaggi africani.

Il celebre viaggiatore fu colto dalla morte mentre tornava dalla missione d'inchiesta, confidatagli dal Governo, sulle atrocità commesse dai due ufficiali Gaud e Toquè nella colonia del Congo. Doveva giungere a Parigi fra poche settimane; e si aspettava un vivace conflitto fra lui e il nuovo commissario del Congo, Gentil.

PREPARATIVI BELLICOSI IN SCANDINAVIA

STOCCOLMA 15 (N). L'«Agenzia telegrafica svedese» ha da fonte attendibile, che la Norvegia mobilita a poco a poco. Incominciò mettendo su piede di guerra il corpo dei cacciatori; di recente poi rifornì i forti delle munizioni necessarie e preparò la leva in massa al confine. Sembra che sia in corso o sia compiuta la mobilitazione di parecchi reggimenti di fanteria. Tuttavia a queste misure non si può forse attribuire il carattere di una mobilitazione generale.

CRISTIANIA 15 (Agenzia norvegese). Di fronte alla notizia dell'«Agenzia telegrafica svedese», circa la mobilitazione dell'esercito, si afferma che si tratta solo del richiamo di truppe destinate a sostituire i presidi delle fortezze e degli accampamenti.

STOCCOLMA 15 (N). Riferendosi ad un telegramma da Cristiania, che smentisce la mobilitazione dell'esercito norvegese, l'«Agenzia telegrafica svedese» insiste sulla sua notizia, che assicura essere conforme alla realtà dello stato delle cose.

AMBURGO 15 (N). Le «Hamburger Neueste Nachrichten» recano che la Svezia avrebbe assoldato ufficiali inglesi della riserva, e fatto segretamente grandi depositi di armi e conchiuso un prestito con banchieri inglesi. Generalmente prevale l'opinione che la Svezia, in caso di guerra, avrebbe l'appoggio dell'Inghilterra; la Russia e la Germania proteggerebbero invece la Norvegia.

I consigli amichevoli dell'estero.

LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da fonte bene informata che i Governi germanico, francese e russo fecero sapere ai delegati riuniti a Carlsbad che desideravano una soluzione pacifica delle divergenze fra la Svezia e la Norvegia. La comunicazione sarebbe stata fatta collettivamente, in via amichevole e non ufficiale. Sta il fatto che la Norvegia si mostra ora molto arrendevole e fa

TRISTI AMORI (91)

L'orchestra suonò i primi accordi di un walzer e le coppie si slanciarono. I signori più attempati giuocavano in un altro salotto. Fu con l'inevitabile Luigi Le Quesnoy che Fanny aprì il ballo. Giorgio, seminascosto, seguiva con lo sguardo quella che adorava più che mai. Passando, Fanny lo scorse, i loro sguardi s'incontrarono tanto eloquenti ch'ella divenne di bragia e richiese al suo cavaliere di ricondurla al suo posto.

Egli eseguì tosto, poi si piantò davanti alla giovane, manifestando in tal modo la sua intenzione d'impegnarla. Ma la signorina Salneuve sembrava ascoltarlo con così visibile stanchezza, che ne fu sconcertato e la lasciò pel momento. Tosto Fanny si alzò e, senza affettazione, si diresse verso Giorgio.

— Finalmente - diss'ella - trovo un istante per parlarvi, signor Giorgio. Che fortuna!

— Siete assai buona, signorina, di lasciare per me i vostri amici.

— I miei amici? - protestò ella - ah! credetelo, signor Giorgio, non ne ho alcuno fra questa gente frivola, che non pensa che a divertirsi.

— Non amate la società?

— Non so davvero se l'amo, se la detesto... Ma - soggiunse la giovane abbassando lo sguardo - sono assai cambiata da qualche tempo.

Egli non sapeva che rispondere, era pallidissimo e tremava visibilmente.

— Quanto tempo che non ci ciamo veduti, non è vero, signor Giorgio? - riprendeva Fanny. - Ci è voluto questa circostanza per farvi prendere la strada della nostra casa, e se papà non vi avesse invitato formalmente, sono certa che sareste restato dei mesi senza venire.

— Ahimè! signorina, non mi opprimete, poichè se dessi retta al mio desiderio, mi trovereste importuno. Sento che è meglio che rimanga nell'ombra, umile impiegato, al quale vostro padre dimostra una simpatia al disopra dei miei meriti. Essere ammesso presso di voi come eguale, non è conveniente... troppo grande è la distanza che ci separa... Sarò sempre devoto a voi, il vostro servo fedele...

La giovane era in preda a viva emozione.

— Sappiate, signor Giorgio - rispose ella in tono grave - che per me, nome e ricchezze, non formeranno mai distinzioni. Dacchè ho l'età da marito, quanti mi hanno fatto gli occhi teneri e non aspiravano che alla mia dote! Ciò mi ha resa scettica... anche perspicace... concederò il mio affetto solo a chi lo merita...

In quel momento passava Luigi Le Quesnoy, mirando le persone, come un bracco in cerca di selvaggina. Egli vide Fanny, e corse a lei.

— Finalmente, vi ritrovo, signorina! Il boston che m'avete promesso incomincia, e, conscio dei miei diritti, vengo a reclamare la mia vezzosa ballerina!

— Vi prego di scusarmi - rispose ella freddamente - sono alquanto stanca e desidero non danzare per ora...

Per un istante, Le Quesnoy fissò beffardamente l'ingegnere, che si sforzava di apparire indifferente.

— Mi permetto d'insistere, signorina - riprese egli. - Mi facevo una festa di passare alcuni istanti con voi!

— Ah! signore, che impazienza... La serata comincia... Vi rifarete ben presto.

— Ma, io...

— Inutile - diss'ella in tono risoluto. - Non ballerò ora... Devo parlare col signore.

A questa risolutezza, il fabbricante di cioccolata fu costretto alla ritirata, ma lo fece con manifesti segni di malcontento. Con furore guardò nuovamente l'importuno, che lo privava della signorina Salneuve.

— Ah! - pensò - allontanandosi - questo scalzacane, questo straccione, questo villano, giunto ad una condizione invidiabile grazie alla debolezza del signor Salneuve, oserebbe avere simili pretese?... Allora sarebbe sconfortante esser ricco, di famiglia onorevole, e bel giovane...

E, per manifestare la propria indignazione, Luigi Le Quesnoy andò ad invitare una giovane ballerina, e la trascinò in un boston sfrenato.

Fanny, coprendosi il volto col ventaglio, non potè a meno di ridere.

— Che aspetto da imbecille che ha quel bellimbusto, non è vero, signor Giorgio?

— E' un signore assai ammodo - disse l'ingegnere - sebbene non fosse quello il suo pensiero.

— Oh! signor Giorgio! come potete affermare una cosa simile seriamente? Il suo solo aspetto mi dà ai nervi. Se io mi sposerò, voglio essere la compagna e la collaboratrice di mio marito, dividere le sue gioie ed i suoi dolori... e non vivere per false soddisfazioni d'amor proprio, un'eterna commedia..

— Suppongo che questa eventualtà non tarderà a effettuarsi - disse Giorgio. - Vostro padre certo deve desiderare di maritarvi in breve.

Fanny sospirò.

— Lo temo - rispose. - Per quanto mi sforzi di evitare un tale argomento, i miei genitori ritornano all'assalto.

— Però, signorina, il matrimonio è la meta d'ogni giovane. Ma, scusate, mi esprimo in modo non conveniente alla mia condizione... Si direbbe che vi dò consigli... - soggiunse il povero giovane.

— Oh! signor Giorgio, ancora queste brutte espressioni. Ma, vorreste offrirmi il vostro braccio - domandò Fanny, dolcemente. - Andremo sulla veranda a cercare un po' di refrigerio, qui si soffoca.

Egli obbedì, e la mano inguantata della sua compagna tremava sul suo braccio. Essi andarono nella veranda, ingombra di piante verdi, ove c'erano alcune persone in cerca d'un istante di tranquillità. La signorina sedette su un canapè di giunchi e pregò l'ingegnere di porsi vicino.

difficoltà solo nella faccenda delle fortificazioni interne, ma si spera che anche questa controversia sarà appianata.

La corona di Norvegia al principe Carlo di Danimarca?

LONDRA 15 (N). Nansen, che si trova a Londra, si reca di frequente al «Foreign Office» e attende il regolamento definitivo delle divergenze svedo-norvegesi e l'offerta della corona di Norvegia al principe Carlo di Danimarca.

L'agonia del partito nazionalista in Francia

PARIGI 15 (N). Il deputato Lasies, uno tra i più battaglieri e più abili del gruppo nazionalista, in una lettera ai suoi elettori dichiara che non si ripresenterà alle prossime elezioni, perchè l'unione di tutti i suoi amici, sui quali si fondava il suo successo elettorale, non esiste più. Ora questo ritiro che segue così da vicino quello di Cavaignac, è molto commentato, inquantochè dimostra luminosamente lo sfacelo e il discredito in cui è caduto il partito nazionalista, del quale dopo le prossime elezioni non si parlerà probabilmente più. Infatti un vero partito nazionalista non si può dire sia esistito. Esso era invece un amalgama ibrido ed eteroclito di piccoli gruppi reazionari, non aventi neppure l'idea comune - monarchici all'antica moda, neomonarchici, bonapartisti di destra, bonapartisti di sinistra, plebiscitari e clericali a cui si erano riuniti alcuni repubblicani fuorviati che non avevano nulla di comune fuorchè il loro odio contro il regime presente. Ma poichè con un sentimento puramente negativo è impossibile organizzare neppure una opposizione, era logico che il partito nazionalista finisse e se vi è qualcosa di sorprendente nella sua esistenza è che esso durò anche troppo.

La „serrata" dei negozianti di carbone a Genova.

Per la mancanza di vagoni.

GENOVA 15 (N). Iersera in una riunione dei negozianti di carbone fu deliberato la sospensione del lavoro. La «serrata» ha avuto pieno effetto: si scaricarono solo tre piroscafi per conto dell'amministrazione della ferrovia, della Società del gas e del Lloyd germanico. Lavorano in tutto 209 uomini rimanendone disoccupati oltre un migliaio che affollano le calate commentando animatamente la deliberazione dei negozianti. Sono disponibili circa 400 vagoni, compresi parecchi bagagliai e carri di terza classe, numero insufficiente ai bisogni, che reclamano per il carbone un «minimum» di 700 carri al giorno. La «serrata» decisa oggi concide con l'anniversario dello sciopero degli scaricatori in settembre.

GENOVA 15 (N). Oggi, di 100 vapori ancorati in porto, 14 soltanto lavorarono. La commissione dei negozianti di carbone, chiamata alla prefettura, fu ricevuta da un consigliere delegato. I negozianti furono esortati a desistere dalla deliberazione in questi giorni di lutto per la nazione. I negozianti risposero che ricorsero ad estreme misure trovandosi nella impossibilità assoluta di continuare il traffico. Nel corrente anno ebbero un media di 200 vagoni al giorno mentre ne occorrono 300. La prefettura telegrafò al ministero invocando provvedimenti di urgenza.

Le truppe italiane e gli insorti candiotti.

LA CANEA 15 (N). Le truppe italiane senza spargimento di sangue occuparono la città di Chisamo, ch'era stata tenuta per qualche giorno dagli insorti.

A COSTANTINOPOLI.

Gli arresti per l'assassinio del banchiere armeno

FRANCOFORTE 15 (N). La «Frankfurter Zeitung» viene a sapere da Costantinopoli che la polizia è riuscita ad arrestare un secondo armeno, tale Aparian, che sarebbe pure cittadino americano, e un complice di Artainan nell'assassinio del banchiere Apis.

Rilasciato.

SOFIA 15 (N). Il dott. Dinoff, direttore dell'ospedale bulgaro a Costantinopoli, arrestato dopo l'attentato contro il sultano, fu rimesso in libertà.

SCIOPERO DI PASTAI.

CASTELLAMARE DI STABIA 15 (N). Falliti gli accordi, gli operai del pastificio Garofano, a Gragnano, proclamarono lo sciopero generale. Temendosi l'invasione del pastificio, fu inviata truppa sul luogo.

IL COLERA.

In Germania e in Galizia.

BERLINO 15 (B). Il «Reichsanzeiger» reca: Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15 furono constatati in Prussia 9 casi sospetti con tre decessi.

VIENNA 15 (B). La «Wiener Abendpost» reca: Dalla Galizia non si annuncia nessun nuovo caso sospetto. Si assodò che la persona, della quale si trovò l'11 corrente il cadavere vicino a Choinik, distretto di Tarnow, morì di colera.

In Russia.

PIETROBURGO 15 (N). Quattro persone morirono a Kieff con sintomi di colera. I Governi di Curlandia e di Volinia sono dichiarati infetti dal colera. I malati saranno isolati. Tutte le navi provenienti dalla Germania, giungendo a Riga, saranno visitate.

Nell'Afganistan.

AMBURGO 15 (N). Si ha da Pietroburgo che, secondo notizie dall'Afganistan, il colera miete colà giornalmente centinaia di vittime.

Quarantene.

COSTANTINOPOLI 15 (N). La quarantena per le provenienze da Alessandria fu ridotta a quaranta ore. La visita sanitaria ad Adalia fu soppressa.

Il primo anno del principino Umberto. ROMA 15 (N). In occasione del genetliaco del principino Umberto, la città è imbandierata. Stasera le bande suonarono nelle piazze. Furono inviati molti telegrammi ai reali.

L'arciduca Carlo a Pola. POLA 15 (N). A mezzogiorno è arrivato qui l'arciduca Carlo per visitare la squadra e le fortificazioni di Pola. E' stato ricevuto alla stazione dell'ammiraglio del porto, de Ripper. Domani partirà per Parenzo e quindi si recherà a Trieste.

Nei forzieri della raffineria Say. 300.000 azioni senza valore.

PARIGI 15 (N). Il capo della polizia trovò fra le carte di Cronier, sequestrate negli uffici della raffineria Say, 300.000 azioni di diverse società industriali finite in rovina e parecchie lettere che saranno aperte alla presenza delle persone cui sono dirette.

Estrazioni.

VIENNA 15 (B). Lotti del principe Palffy. La prima vincita di cor. 84.000 toccò al viglietto N. 71193; la seconda di cor. 8400 al biglietto N. 62922; la terza al biglietto N. 47387.

Prestito a premi serbo 2 per cento. La vincita principale di fr. 80.000 toccò al biglietto serie 184 N. 48; la vincita di fr. 8000 al biglietto S. 6141 N. 39; la vincita di fr. 4500 al biglietto S. 2327 N. 45.

UN ALTRO „CRACK" A PARIGI.

Il suicidio del banchiere Günsburg.

PARIGI 15 (N). Il banchiere Salomone Günsburg si è ucciso ieri con una revolverata, a quanto si dice, in conseguenza del fallimento di Cronier.

Il suicidio ha destato molta impressione nei circoli finanziari della città e anche nell'alta società, ove il defunto era molto conosciuto, facendo parte di tre o quattro fra i più aristocratici circoli parigini Il Günsburg non lasciò scritto le cause per le quali si uccideva, ma soltanto questo biglietto: «Stanco e disgustato della vita, me la tolgo». E' però quasi accertato che questo suicidio sia il contracolpo dell'affare Jaluzot e del suicidio di Cronier. Infatti il Günsburg, senza essere direttamente impegnato nella speculazione degli zuccheri, subì il contracolpo dei fallimenti di Jaluzot e di Cronier pel ribasso che portarono al gruppo dei valori minerari correnti a Nuova York come a Parigi. Pare che egli fosse fortemente impegnato a Londra e avesse una scadenza, cui non poteva far fronte per la liquidazione della quindicina che dovea farsi oggi. A titolo di cronaca vi cito poi una versione cui si presta poca fede, messa in giro da un parente della vittima, la cui famiglia pare tenga molto a scartare ogni causa finanziaria dalla disperata risoluzione del Günsburg. Questo parente avrebbe detto: «Voi vi perdete a cercare la X di questo problema molto lontano, mentre invece è vicinissima. In questo suicidio, come in tanti altri, dovete cercare soltanto l'eterno femminino. Non vi è situazione imbrogliata nè liquidazione difficile; vi è soltanto, questo posso affermare, un dramma passionale». Non bisogna peraltro dimenticare che il barone Günsburg era vicino alla sessantina.

PARIGI 15 (N). All'ultima ora si apprende che il suicidio del barone Günsburg non sta in relazione con il fallimento Cronier. Le carte sequestrate nell'abitazione di Cronier non contengono nessuna prova di relazioni di affari fra questi e il Günsburg. Si è dato il permesso di seppellire la salma.

PARIGI 15 (Havas). Il barone Günsburg aveva fatto in questi ultimi tempi forti speculazioni mal riuscite e quindi si trovò ripetutamente in gravi imbarazzi. Doveva liquidare parte dei suoi impegni oggi, il resto alla fine del mese. Si dice che i passivi del Günsburg siano considerevoli, ma questa voce va accolta con riserva.

Disastro ferroviario.

CLERMONT-FERRAND 15 (N). Stanotte in questa stazione un treno merci investì un treno militare, fortunatamente vuoto. Parecchi vagoni furono frantumati. Il macchinista, il fuochista ed un ferroviere rimasero uccisi.

Esplosione a bordo di un sottomarino. Due feriti.

TOLONE 15 (B). A bordo del sottomarino «Gymnote» - che si trova in questo dock per alcune riparazioni - avvenne un'esplosione. Due macchinisti riportarono gravi ustioni; si teme perdano la facoltà visiva.

L'assalto di una diligenza.

AMSTERDAM 15 (N). Il giornale «Telegraaf» ha da Batavia che la diligenza tra Kokos e Fakfak fu assalita dagli indigeni i quali uccisero cinque passeggeri.

CRONACA LOCALE

A TAMBURO BATTENTE.

Il Governo, dunque, insiste nel voler approvato dal Parlamento a tamburo battente il suo disegno di legge che regala agli italiani la Facoltà giuridica bilingue in Rovereto. E' questa la notizia che si accompagna all'annunzio ormai ufficiale della riconvocazione della Camera viennese per il 26 corr.. L'ordine del giorno della prima seduta porta in primo luogo la relazione della Giunta al bilancio su quell'argomento.

Sta quindi per avverarsi quanto i più presagivano: che il Governo non avrebbe curato le proteste degli italiani e avrebbe insistito nel suo proposito. E' ormai fatale che il Governo voglia ciò che gli italiani non vogliono. Il sistema non ha che una nuova conferma. Quando da parte del popolo italiano si esprima un desiderio, qualunque esso sia, mille ostacoli si parano dinanzi a impedirne l'esaudimento e fra gli oppositori è sempre primo il Governo. Ma basta che gli italiani dimostrino di non volere un determinato provvedimento, perchè il Governo s'incaponisca a volerlo. Al recente convegno provinciale dei Comuni dell'Istria un relatore osservava che parlare di progetti governativi in questo Stato, il più delle volte equivale ad intrattenersi su atti tendenti ad una meta affatto opposta a quella voluta dalle popolazioni. Il Governo vuole ciò che i popoli non vogliono: questo il sistema fondamentale che per gli italiani non ha ormai neanche possibilità di eccezioni.

Basta ripensare al più recente passato. Quando gli italiani, ormai stanchi di promesse vuote da quarant'anni invano ripetute, chiedevano che la questione universitaria venisse discussa e risolta, il Governo metteva innanzi ogni sorta di obiezioni e di scuse per differire e negare. Tutti ricordano come e con quali urgenze i deputati italiani, sospinti dalla necessità delle cose e dalla pubblica opinione, conseguirono la pura e semplice prima lettura del disegno di legge universitario. Per ben due volte dovettero impugnare la minaccia dell'ostruzione! Oggi, poichè il Governo ha trovato nella cieca soggezione di alcuni tra i grandi partiti a' suoi voleri e nelle sagaci ambizioni degli altri una situazione parlamentare avversa alla volontà e al diritto degli italiani, esso non ha più bisogno di spinte per portar in discussione il problema universitario. Bisogna sfruttare il momento, trar profitto dalla stessa discordia di voleri manifestatasi fra gli italiani e infliggere ad ogni costo questo colpo al loro avvenire civile dandosi ad un tempo l'aria di fraterna sollecitudine per questi incontentabili e irrequieti italiani!

Se così è, già la prima seduta della riconvocata Camera di Vienna deve vedere i segni della estrema azione che il popolo chiede e l'Unione parlamentare italiana ha deliberato di svolgere. Il momento sarà decisivo. L'esiguo gruppo italiano avrà di fronte a sè non solo la volontà del Governo e la obbediente volontà dei maggiori partiti, ma anche propri fratelli e commilitoni di ieri. I due deputati clericali del Trentino che dichiararono la loro uscita dal club italiano, non fecero ancora conoscere in alcun modo le loro intenzioni; lo faranno forse domenica al comizio che la Unione politica popolare, da cui derivano il mandato, ha indetto a Fondo, oratore l'on. Conci. Ma è facile prevedere che non avendo voluto associarsi alla azione intesa al motto «Trieste o nulla» essi verranno a trovarsi nella imminente campagna tra gli avversari dell'Unione e nel campo governativo. Inutile disconoscere la gravità di questa dispersione di forze italiane e il contraccolpo che potrà avere nei circoli non esattamente informati sullo stato delle cose.

La lotta sarà dunque oltre che grave, anche incresciosa. Quale esito avrà? Impossibili e inutili oggi le profezie su ciò che non dipende pur troppo soltanto dal valore dei deputati fedeli al programma unico. Questi hanno dinanzi l'impegno più grave che a partito parlamentare siasi mai affacciato: soli, fra elementi per varia ragione tutti avversi, essi non possono aver fede che nelle esigue loro forze e nella virtù del sacrifizio che loro inspira la causa a cui sono votati.

Lo spettacolo di un provvedimento pretesamente rivolto a benefizio di un popolo e che sospinge i rappresentanti di questo popolo ai mezzi estremi della lotta parlamentare, sarà quanto possa immaginarsi di più degno del caos viennese.

LA PROTESTA DI ROVERETO.

Abbiamo per telegrafo da Rovereto, 15: Stasera la Rappresentanza cittadina di Rovereto votò un ordine del giorno in cui è rinnovata l'affermazione che solo una completa Università italiana a Trieste potrà acquetare gli italiani dell'Austria; si respinge sdegnosamente la offesa di chi credette di sollevare il sospetto che Rovereto o i suoi rappresentanti tradiscano per particolari interessi la causa comune e si riafferma la solidarietà nella tattica che gli italiani sceglieranno a difesa dei loro diritti.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Continua il plebiscito di carità da parte della cittadinanza. Ecco le oblazioni pervenuteci nella giornata di ieri:

Commendatore Ugo Visin cor. 500.—
Carlo, Rodolfo e dott. Filippo Brunner » 500.—
Rodolfo ed Alberto Allodi » 400.—
Direzione Banca popolare » 300.—
Ing. Giovanni Pavia » 200.—
G. Castelbolognese » 200.—
Mina Franchi Gidoni » 100.—
Ferdinando Straulino » 100.—
Famiglia dei Conti Rossetti de Scander » 100.—
Cav. Leopoldo Brunner » 100.—
Cav. Francesco Musner » 100.—
Attilio e Emilio » 100.—
Carlo Arnstein » 100.—
S. A. Megari » 100.—
Jeansoulin Luzzatti & C.o » 100.—
Dott. V. Serravallo » 100.—
Giulia Serravallo de Concina » 100.—
Impiegati Ditta Francesco Parisi » 64.40
Impiegati Civico Monte di Pietà » 60.—
Impiegati della Cassa Distrettuale » 50.10
Ditta Luigi Lordschneider » 50.—
Prof. Vitale Tedeschi » 50.—
Dott. Marina » 50.—
Maria Pessi-Pitteri » 50.—
Thorsch & C. » 50.—
Ermenegildo Bartek » 50.—
Eugenia de Porenta nata contessa de Totto » 50.—
Costantin Vassili » 50.—
Cap. Edmondo Ströll e consorte » 50.—
G. K. Bucura » 50.—
E. Czorzy » 50.—
Jacopo Serravallo » 50.—
Giacomo Campagnano » 47.61
Ing. Giulio Dreossi » 40.—
Ing. Michele Bussi » 30.—
Rodolfo Fritsch » 30.—
Compagnia del domino del Caffè Piazza Giuseppina » 27.20
Figli di Luigi Leban » 25.—
Andrea Pigatti » 25.—
A. Bernheim » 25.—
Ditta G. Caprin » 25.—
Ditta L. Magrini e figlio » 20.—
Dott. Alfredo Cambon » 20.—
Egiziani » 20.—
Ditta Fratelli Fresco » 20.—
Carlo Macerata » 20.—
Carlo Kern » 20.—
Enrico Kern » 20.—
Dott. Jean Zibell » 20.—
Dott. Carlo Levi » 20.—
Giuseppe Marinitsch » 20.—
Dott. Salvatore Besso » 20.—
Josef Meller » 20.—
Giuseppe Iesurum » 20.—
Fratelli Serafini » 20.—
Ciancio & Battiati » 20.—
Bernardo Sternberg » 20.—
Ing. Paride De Rin » 20.—
Giov. B. Huszak cor. 20.—
Luciano Diena » 20.—
Leopoldo Mauroner » 20.—
Figli di Ant. Carniel » 20.—
Vittorio Carniel » 20.—
Ditta Giuseppe Mocher » 20.—
S. Reiss » 20.—
Luigi Butti » 20.—
Giusto e Angelina Scrosoppi » 20.—
Vittorio Rumer junior » 20.—
Dott. Francesco Pulgher » 15.—
Giulio & Ella Morpurgo » 10.—
Photo Materials C.y » 10.—
Cesare Cesareo » 10.—
Gustavo Carmelich » 10.—
Antonio Giaschi » 10.—
Dott. Giovanni Artico » 10.—
F. di A. Foschiatti » 10.—
Giovanni Manao » 10.—
Aurelio Welponer » 10.—
Santo Cattaruzza » 10.—
Elio Morpurgo fu Vito » 10.—
Bice e Lod. Koschier » 10.—
Struchel & Jeritsch » 10.—
W. K. » 10.—
A. cons. Casagrande » 10.—
Gerolamo Sinigaglia » 10.—
Dott. Lodovico Janovitz » 10.—
Ing. A. Bressan » 10.—
Rinaldo Cavalcante & figlio » 10.—
Dott. Giuseppe Luzzatti » 10.—
Luigi Miani » 10.—
Adolfo Finzi » 10.—
Dott. Emilio Orlandini » 10.—
Riccardo Bolgeri » 10.—
Mario Genel » 10.—
Augusto Filippi » 10.—
Avv. Silvio Hortis » 10.—
Giuseppe e Adalgisa Bozza » 10.—
G. M. » 10.—
Domenico Chierego » 10.—
Marcello Chierego » 10.—
Giustina ved. Calderari » 10.—
Cap. Pietro Rocco » 10.—
Ditta Olivetti & Comuzzi » 10.—
Fratelli De Mejo » 10.—
Felice Baldassare » 10.—
Antonio Siberna » 10.—
Dott. Antonio Marcovich » 10.—
Felice Bognolo » 10.—
R. Demei » 5.—
Francesco Kalin » 5.—
A. Piazza » 5.—
Famiglia Cavalcante » 5.—
Giovanni Simone » 5.—
Pietro Gasparini » 5.—
Dott. Enrico Bogenrieder » 5.—
L. Lombardo » 5.—
T. B. » 5.—
Giacomo Baldussi » 5.—
Adetti al Salone triest. di G. Baldussi » 5.—
Sigismondo Iellusig » 5.—
Luigi Lamia » 5.—
Enrico Mocher » 5.—
Ernesto Oblak » 5.—
Dott. Felice Bernardi » 5.—
D. Macchioro » 5.—
Dott. Guido Merli » 5.—
Eugenio Mocibob » 5.—
Rodolfo Rötl » 5.—
Carlo Cavalcante » 5.—
Adler & Fortunato » 5.—
Ugo Goetzl » 5.—
Harry Goetzl » 5.—
Ing. Alberto Goetzl » 5.—
Lazzaro Cantoni » 5.—
Paolo Gentilli » 5.—
Enrico Lutta » 5.—
B. Rizzi » 5.—
Henricus Wallner » 5.—
Salvatore Sefany » 5.—
Roberto Iesirschik » 5.—
Vittorio Fei » 5.—
Leopoldo Marcuzzi » 5.—
Eugenio Bearzi » 5.—
Prof. Alfieri Rascovich » 5.—
Luigi Boscaroli » 5.—
Giacomo Cante » 5.—
Elisa e Mary B. » 4.—
Dott. Ambrogio Carcovich » 4.—
Eugenio Caisutti » 4.—
Giovanni Viezzoli » 4.—
Giorgio Ciotta » 4.—
Ditta M. Gal » 4.—
Edoardo Vicentini » 3.—
Achille Farchi » 3.—
Edoardo Urizio » 3.—
Pietro Andreatini » 3.—
Francesco Rocchi » 3.—
Civanzo partita bigliardo Caffè Municipio » 3.—
Stefano P. Jovanovic » 3.—
Raccolte fra alcuni proletari » 3.—
I. Nadel » 3.—
Silvestro Natali » 3.—
Rodolfo ed Alberto Allodi
Ugo Bognolo » 2.—
Ernesto Pitteri » 2.—
Domenico Bortolotti » 2.—
Angelo Mussio (P) » 2.—
T. F. » 2.—
Maria e Agostino Ingherle » 2.—
Tommasini » 2.—
Antonio Purich » 2.—
Maria e Vittorio » 2.—
Angelina Gioseffi » 2.—
Michele e Linda P. » 2.—
Maria Hartmann » 2.—
Giuseppina Berle » 2.—
Marco Birri » 2.—
Hugo Rossi » 2.—
M. De Pellegrini » 2.—
Stefano Fabiani » 2.—
C. F. » 2.—
Giovanni Kersten » 2.—
Antonio ed Elvira Perlatti » 2.—
Marturo » 2.—
Eugenio Tyrichter » 2.—
Domenico Benvenuti » 2.—
Virgilio Gallico » 2.—
R. L. » 2.—
Lidia e Artemio » 2.—
Giacomo Zavagna » 2.—
Giuseppe Zanolla » 2.—
Alberto Cozzian » 2.—
E. L. » 2.—
Giorgio e Bruno Schreiber » 2.—
O. G. » 2.—
A. V. » 2.—
Josef Prasch » 2.—
Lorenzo Gaggianelli » 2.—
F. Spaini » 2.—
Gioachino Battaglia » 2.—
Eugenio Venuti » 2.—
Emilia Venuti » 1.—
Costantina Venuti » 1.—
Giusto Petroncelli » 1.—
Antonio Trobiz » 1.—
Ettore Birghel » 1.—
Giuseppe Marinscek » 1.—
Antonio Decorti » 1.—
Giovanni Vidmar » 1.—
Giovanni Gironcoli » 1.—
Giacomo Razza cor. 1.—
Giuseppe Sch. » 1.—
Un buon pensante » 1.—
Arnaldo Destefani » 1.—
Ferdinando Carli » 1.—
Francesco Brandmayer » 1.—
Pietro Carletti » 1.—
Carlo Fogolin » 1.—
Rodolfo Fogolin » 1.—
Mario Mosco » 1.—
Antonio Lorandi » 1.—
Luigi Gianoni » 1.—
Giacomo Dott. Biscontini » 1.—
Arturo Miazzi » 1.—
Vincenzo Bertolazi » 1.—
Francesco Petronio » 1.—
Antonio Franceschin » 1.—
Mario Floreani » 1.—
Cesare Rossati » 1.—
Giorgio Rinaldi » 1.—
Carlo Karaschitz » 1.—
Silvio S. » 1.—
Everardo Cumici » 1.—
E. Farfoglia » 1.—
Oreste Tevini » 1.—
Giuseppe Visintini » 1.—
G. Dellacqua » 1.—
Iginio Schäfer » 1.—
Anonimo » 1.—
Cesare Lucchi » 1.—
Ugo Bruno Cirilli » 1.—
Emilio Cazziola » 1.—
Cesare Giovagnoni » 1.—
Angelo Bidoli » 1.—
Romano Mocher » 1.—
Luigi L. O. Tavisi » 1.—
A. Zuan » 1.—
Vittorio Stefanula » 1.—
Vittorio Frizziero » 1.—
Emilia Frizziero » 1.—
Vittorio Lorandi » 1.—
Ondina » 1.—
Ubaldini » 1.—
Pasquale Turolo » 1.—
Pietro Nacrezia » 1.—
Emma M. » 1.—
Anna Pesenti » 1.—
R. D. » 1.—
Fanny Lucchi » 2.—
Elvira Lucchi » 1.—
Annita Lucchi » 1.—
G. B. Beltramini » 2.—
Renato Beltramini » 1.—
Italo Beltramini » 1.—
Riccardo Uxa » 1.—
Carolina Pasini » 1.—
Giuseppe Bosich » 1.—
Sembianti » 1.—
Tomat » 1.—
Podrecca » 1.—
Prezioso » 1.—
Clodio » 1.—
Orione Toso » 1.—
R. Carucci » 1.—
Antonio Gagion » 1.—
Gilda Riga » 1.—
Carla Riga » 1.—
Anita Riga » 1.—
Uccio Riga » 1.—
Bruno Riga » 1.—
Giovanni Tonel » 1.—
Anita Tonel » 1.—
Carlo Giorsini » 1.—
Giuseppe Fabris » 1.—
Giuseppe Fanna » 1.—
Paolo Bettiol » 1.—
Bruno Bettiol » 1.—
Tiziano Zennaro » 1.—
Vittorio Dapretto » 1.—
L. S. » 1.—
Lisa » 1.—
Mariuccia » 1.—
Rita » 1.—
Giorgio Focassi » 1.—
Raffaele Caroli » 1.—
Francesco Recchia » 1.—
Meri Curet » 1.—
Mario Mincus » 1.—
Ettore Pradelli » 1.—
Giovanni Avarello » 1.—
Anna Battistich » 1.—
Felice Granata » 1.—
Toso Bontempo » 1.—
Pasquale Carucci » 1.—
Donato Pantaleo » 1.—
Netti Cosmo » 1.—
Teodoro Bogdanovich » 1.—
G. Woditzka » 1.—
Giovanni Lazzar » 1.—
Leo Newrly » 1.—
Valentino Cusma » 1.—
Benvenuto Benvenuti » 1.—
Oreste Cuppo » 1.—
Arturo Luzzatto » 1.—
Giuseppe Gava » 1.—
Giuseppe Sirk » 1.—
Doimo Colombani » 1.—
Carlo Fabris » 1.—
Pietro Florian » 1.—
Giuseppe Rizzatti » 1.—
Luigi Dal Fiol » 1.—
Fortunato Tositti » 1.—
Nicolò Zaghet » 1.—
Pietro Brovedani » 1.—
Umberto Fabris » 1.—
Edmondo Merlak » 1.—
Pietro Bruno » —.50
B. Fantuzzi » —.50
Marcello Culot » —.40
Clelia » —.20
Sicurezza » —.20
Casino Sociale, Montona » 50.—
Angelo Mayer, Pola » 10.—
Enrico Polla, Pola » 10.—
Dott. Glezer, Pola » 10.—
Ercole Giacich, Pola » 5.—
Giuseppe Delise Grado » 5.—
Gleria & Pontizza, Grado » 10.—
Giovanni Giachin, Dignano » 5.—
Ing. Cambon Mario, Vienna » 10.—
Dott. Adolfo Bergler, Vienna » 10.—
A. C. O. da Zara una settimana senza caffè » 2.—

Da Cormons

Dott. Gius. Fabbrovich L. 10.—
Francesco Vissich » 5.—
Giuseppe Naglos » 15.—
Antonio Naglos » 5.—
Famiglia Perusini » 40.—
Massimo De Senibus » 6.—
Arturo Tomadoni » 2.—
Antonio Pizzecco » 2.—
Cesare Tess » 2.—
Luigi Ghira » 5.—
Giuseppe de Savorgnani » 5.—
G. B. Stringher » 1.—
G. Clede » 3.—
Dott. Guido Benardelli cor. 5.—
Antenore Marni » 10.—
Enrica Cabassi » 1.—
Giuseppe Cabassi » —.40
Guido Tomadoni » 5.—
Antonio De Lorenzi » 4.—
Giovanni Fabris » 5.—
Virgilio Lucchi cor. 2.—
Francesco Gnot » 1.—
Ulderico Dughero » 2.—
Ram. Grinover » 1.—
Ermete Zardini » 2.—
Ricc. Tomadoni » 2.—
Pietro Gall » 3.—
Giovanna V. Benardelli » 10.—
Giorgio Zottig » 5.—
Giuseppe Pizzul » 2.—
G. B. Grinover » 2.—
Andrea Pizzul » 2.—
Luigi Tess jun. » 3.—
Giuseppe Benardelli » 3.—
Francesco Moretti » 2.—
A. Burba » 3.—
Giovanni Zavagna » 2.—
Dott. Rod. cav. Rinaldini » 5.—
G. B. Falzari » 3.—
Enrico Riccabona » 5.—
Dom. Torelli » 2.—
Giuseppe Buiatti » 2.—
Colussi e comp. » 3.—
Alberto Zanni » 2.—
Evo Tomadoni » 2.—
Antonio de Zucco » 2.—
Domenico Gnot » 1.—
Secondo Vosca » 2.—
Giovanni Angeli » 1.—
Dott. Ricc. Art. Nadalini » 1.—
Francesco Brandolin » 2.—
Osvaldo Nadale » 5.—
Lucia Morsani » 2.—
Maria V. Zavagna » 1.—
Cobessi e Palla » 2.—
Valentino Paschiera » 1.—
Adalberto Pocar » 1.—
Italico Scrosoppi » 1.—
Valentino Scrosoppi » 1.—
Carlo De Lorenzi » 1.—
Antonio Palla » 1.—
Mercede V. Grinover » 5.—
Giovanni Fanin » 1.—
Fiorenzo Marinig » 3.—
Emilia V. Radoicovich » 2.—
Giorgio Zoppolati » 1.—
Giovanni Crain » 4.—
Giuseppe Grinover » 5.—
Rosa Tomba » 2.—
Cristiano Kircher » 1.—
L. Reccardini » 1.—
Pasquale Candavan » 1.—
Edoardo Morsani » 1.—
Silvio Bresca » 2.—
Giovanni Blesig » 1.—
Luigi Stua » 5.—
Edoardo Fabris » 2.—
Assieme cor. 163.40 e lire 101.

Da Rovigno

Alvise Rismondo r. Ag. cons. d'Italia cor. 50.—
Massimiliano Zecchi » 5.—
Gustavo Anzil » 5.—
Luigi Locatelli » 2.—
Marco Rocco » 2.—
Pietro Zaratin » 2.—
Angelini Domenico » 1.—
Nicolò Dapas » 1.—
Menis Nicolò » 5.—
N. N. » 1.—
G. R. » 1.—
Domenico Rocco » 1.—
Antonia ved. Rocco » 1.—
N. N. » 1.—
Bernardo Quarantotto » 1.—
Andrea Curto » 1.—
N. N. » 1.50
L. Sbisà e Comp. » 25.—
Giuseppe Nadovich » —.60
Siori Giuseppe » —.40
Cordone Giovanni » —.20
Pascucci Anselmo » —.40
Testolini Giuseppe » —.40
Domenico Benussi » —.40
Dessanti Francesco » —.40
Tagarazzi Giusto » 2.—
Bianchetti Agostino » 5.—
Curto Marco » 2.—
Innocente Santerres » 2.—
Aquilante Antonio » —.20
Tonovich Gustavo » —.40
Casetti Aristide » 2.—
Santini Primo » 2.—
Zanoli Carlo » 2.—
Macrelli Michele » —.60
Tedelli Alessandro » —.60
Crosana Marcangelo » —.40
Arturo Garlatti » —.40
Sofich Simone » —.40
Bernardis Domenico » —.40
Bontempo Domenico » —.40
Voivoda Giuseppe » —.40
Sbisà Domenico » —.40
Giuseppe Lucarelli » 1.—
Volmori Eugenio » 1.—
Giuseppe Crevatin » —.40
Valentich Giuseppe » —.40
Del Prato Giuseppe » —.40
Domenico Benussi di Pietro » —.40
Assieme cor. 134.40.

Da Monfalcone

Biasioli Gabriele cor. 10.—
Utili Paolo » 10.—
Pediroda Giacomo » 10.—
Venier Osvaldo » 10.—
Selva Giuseppe » 10.—
Antonutti Francesco » 10.—
Missio Pietro » 10.—
Fioritto Federico » 10.—
Pellizzoni Francesco » 10.—
Avv. Dott. Ant. Torribolo » 10.—
Alberto Tommaselli » 10.—
Gobatti Guido » 5.—
Pinazza Marco » 2.—
Assieme cor. 117.

Da Muggia

Pasqualetti G. B. cor. 2.—
Cucchi Probo » 2.—
Mazzaron Antonio » 2.—
N. N. » 1.—
N. N. » 1.—
Baldi Camillo » 1.—
Compagnia Marchiani » 10.—
Compagnia Forsina » 2.—
Compagnia Glava » 1.20
Compagnia Pastore » 1.50
Compagnia Bulletti » 1.—
Compagnia Cepac » 1.—
F.lli Toccaceli » 1.—
Scalini Enrico » 2.—
Colman Attilio » 1.—
Zucchetti Angelo » 1.—
Hubner Arturo » 1.—
Garibaldi Agostino » 1.—
Giudici Ambrogio » 1.—
Voltolina Romeo » 1.—
Epeira Filippo » 1.—
Simonini Giuseppe » 1.—
Simonini Domenico » 1.—
Cristofori Massimo » 1.—
Torrecchia Nazzareno » 1.—
Bertucelli Angelo » 1.—
Sager Rudolf » 1.—
Micor Giuseppe » 1.—
Bargellini » 1.—

Girotto Mario	cor.	—.50
Pasqualetto Silvio	»	—.50
Grimalda Luigi	»	—.50
Fabiani Ant.	»	—.50
Nordio Vincenzo	»	—.50
Zennaro Fortunato	»	—.50
Bevilacqua Pater.	»	—.50
Battistini Giov.	»	—.50
Giunti Ferd.	»	—.50
Pregnolato Luigi	»	—.50
Marsari Giov.	»	—.40
Toccaceli F.	»	—.40
Tiozzo Tancredi	»	—.40
Apostoli Paolo	»	—.40
Rizzi Geremia	»	—.40
Catalan Vittorio	»	—.40
Del Governatore Neche	»	—.40
Rebes Giov.	»	—.20
Dagnelut Giov.	»	—.20
Andreosi Ant.	»	—.20
Garofulin Angelo	»	—.20
Gaffo Ant.	»	—.20
Gaffo Luigi	»	—.20
Avanzi Rocco	»	—.20
Celadin Vincenzo	»	—.20
Vanzato Gius.	»	—.20
Barbieri Att.	»	—.20
Rossi Vitt.	»	—.20
Vincentin Luigi	»	—.20
Semprini Giov.	»	—.20
Garofulin Ant.	»	—.20

Assieme cor. 54.80.

Somma corone 6.259.21 e lire 101. Offerte precedenti corone 39.096.72. Assieme corone 45.355.93 e lire 101, di cui 40.000 lire abbiamo già inviato telegraficamente a Roma per la sollecita distribuzione.

★

L'agente consolare d'Italia a Rovigno, cav. Rismondo, ci ha accompagnato le oblazioni a lui pervenute con una nobilissima lettera, nella quale rileva che anche gli operai della sua città vogliono contribuire, a seconda delle loro forze, e sollevare materialmente, almeno in piccola parte, le infelici popolazioni della Calabria. Le oblazioni, egli dice, sono di regnicoli e connazionali, partecipanti questi e quelli con eguale animo commosso alla grande sventura.

La gratitudine per Trieste.

L'on. Alessandro Fortis, presidente del Consiglio dei Ministri, il quale già dopo l'invio delle prime largizioni ci aveva diretto un telegramma di ringraziamento, ci ha indirizzato ieri il seguente dispaccio:

ROMA, 15 ore 1.45. Sento il dovere di manifestarle ancora una volta la profonda nostra gratitudine verso codesta nobile cittadinanza triestina, che partecipa con sì vivo interesse e con tanta generosità alla sventura che ha percosso le popolazioni calabresi. Assicuro che i soccorsi sono prontamente distribuiti.

Fortis.

IL PROCESSO CONTRO L'ALCOOL.

E' tenuto quest'anno a Budapest. Ogni anno l'alcool, questo incorreggibile malfattore, è citato nell'una o nell'altra grande città di questo mondo per sentirsi leggere l'atto d'accusa dagli scienziati. E ogni anno le Assise antialcoolistiche internazionali finiscono con una condanna. Giudici prevenuti! - dicono i favoreggiatori dell'alcool. - Testimonî comprati! - si ribatte, accennando agli occhi lustri e ai nasi bargigli di questi testimonî benigni, i quali evidentemente agiscono sotto l'influenza del bicchiere bevuto. Tutto sommato, l'interesse per questo processo di Budapest dovrebbe esser grande in una città come la nostra, dove gran parte della popolazione beve malvolentieri acqua fresca.

L'ATTO D'ACCUSA.

E' letto dall'igienista professor Gruber di Monaco. Il signor Alcool è chiamato a rispondere del suo abusivo intervento contro tutti gli sforzi dell'umanità per giungere a quel sodisfacente stato di moralità e d'igiene che è necessario ad una civiltà superiore.

Il signor Alcool, che è latitante (giacchè si spera che nessuno dei congressisti contro l'alcoolismo puzzi per conto suo d'acquavite), risponderebbe forse che v'è modo e modo d'intendere una civiltà superiore: a chi sembra deva essere di uomini sobrî, vigorosi e sani; a chi di briaconi, infermicci e degenerati. Il processo però è tenuto in nome della salute dell'umanità: quindi gli argomenti contrarî a questa sono esclusi.

L'INFANTICIDIO ALCOOLICO.

Primo testimonio contro l'alcool si presenta il prof. Laitinen di Helsingfors il quale accusa i genitori alcoolisti di compiere una specie di infanticidio. Per avvelenare un figliuolo non fa sempre d'uopo di ricorrere all'arsenico o al curaro. Sia il padre un devoto delle bibite alcooliche: e il figlio nascerà col sangue già avvelenato, predisposto all'idiotismo, all'epilessia e a tutte le malattie dello spirito; inoltre bevitore egli stesso: giacchè l'alcoolismo è ereditario e si trasmette di generazione in generazione fino al totale esaurimento di una progenie che va sempre peggiorando. Infanticidio a lunga scadenza: ecco il primo delitto del quale il signor Alcool è imputato.

LE CHIACCHIERE DELL'OSTERIA.

Il dottor Weygandt, di Würzburgo, secondo testimonio d'accusa, accenna all'ipocrisia dell'alcool, il quale pretende essere scusato dai suoi molti mali per l'unica sua virtù di suscitare la parlantina della gente e di farla spensierata e ridanciana. Il dottor Weygandt si prende la briga di analizzare questa parlantina dei beoni all'osteria: e trova che essa non rappresenta affatto la coordinazione logica di pensieri, bensì una semplice associazione d'idee superficiali e tumultuose, che si allacciano l'una all'altra per assonanza di parole o perchè una parola ne richiama un'altra. E' un linguaggio d'uomini di cui la facoltà di osservazione è indebolita e la memoria è ottusa, come ottusa è la volontà che dirige tutte queste funzioni dello spirito. Basta talvolta un unico bicchiere di birra perchè l'uomo sia meno capace di reagire, di volere, di governarsi, insomma di responsabilità sopra se stesso: ed è per questo che i forti bevitori si trovano più spesso sulla via della delinquenza.

V'è chi beve, in una baldoria, tre o quattro litri di birra, un litro e mezzo o due di vino, e sembra a tutti, nella sua facilità discorsiva, un uomo di buon temperamento e chiassoso e geniale. Ebbene: anche dopo una notte di sonno, perfino dopo quarantotto ore, quell'uomo sarà indebolito in una gran parte delle sue funzioni cerebrali: l'imparare a memoria per esempio, gli costerà un grande sforzo; il conteggiare gli riuscirà meno sicuro e meno spedito. Basta una quantità d'alcool corrispondente a due o tre litri di birra al giorno o ad un litro di vino per peggiorare progressivamente le facoltà mentali dell'individuo.

I VINI FALSIFICATI.

I testimonî di difesa dell'alcool asseriscono che questo produce sì quanti si vogliano danni e malanni; ma che ciò è da imputarsi all'enorme spaccio di vini contraffatti che si fa dagli osti, mentre il vino genuino è un allegro ed innocuo compare. Il medico ungherese dottor Liebermann ammette che sia meglio l'ingoiar vino puro che bevande composte di glicerina, di acidi vinosi, di tamarindo e di materie coloranti; ma riguardo a proprietà alcooliche e attossicatrici dell'organismo, le une e l'altro valgono lo stesso. Il vino buono e il cattivo hanno la maggiore somiglianza in questo: che possono ugualmente avvelenare.

SI PUÒ NUTRIRSI DI VELENO?

Sovra un dato punto dell'atto d'accusa, compariscono fra i testimonî a difesa perfino alcuni medici. Essi sostengono che non non si possa privare l'umanità delle qualità toniche e rinforzanti degli alcoolici e li prescrivono espressamente in molti casi. Per esempio, si propinano alle donne clorotiche: pensando i bravi medici che sia affatto naturale il guarire le guance bianche col vino rosso. In tal modo essi rendono alcooliste anche le donne, che in generale hanno minor tendenza che gli uomini a questa abitudine.

Il dottor Kassowitz di Vienna dichiara insostenibile l'indulgenza a questa pratica terapeutica del vino. Se gli alcoolici hanno proprietà nutrienti, il che non si può loro contestare, ciò non toglie che abbiano altresì le loro note proprietà venefiche: e se le une fanno bene all'organismo, le altre, com'è nella loro natura, gli sono perniciose. Non si può introdurre in un corpo la sua brava razione di veleno, sotto il pretesto di fortificarlo e di liberarlo dai mali: il rinvigorimento sarà apparente e passeggero; ma dell'azione venefica il sistema nervoso si risentirà con il bene accertato indebolimento graduale.

L'ALCOOLISMO IN POLITICA.

Il successivo testimonio, il medico francese dott. Forel, accusa il signor Alcool di cospirazione politica per l'estinzione della razza bianca. I sobrî, diligenti e abili Mongolî, i morigerati Islamiti, finiranno col fare una seria concorrenza alla razza caucasea, se questa continua a darsi all'ubriachezza, come ha praticato negli ultimi anni. E' falso - dice il dottor Forel - che sotto l'attuale regime alcoolico si sieno fatti i giganteschi progressi intellettuali e materiali che si vanno vantando; le nostre generazioni hanno in gran parte sfruttato l'ammalata intellettualità dei loro predecessori. L'alcool è uno squisito veleno del protoplasma umano, e dalle cellule del germe si estende ad attossicare tutto l'individuo. Le conseguenze ne sono terribili per la razza nostra: diminuzione delle nascite; minore capacità spirituale e corporale degli organismi; attività negative, quali i delitti e le prigioni, le malattie e gli ospedali: in una parola, degenerazione della specie. L'alcoolismo europeo è il più potente agente politico contro la conservazione dell'egemonia dell'Europa.

LE REQUISITORIE.

Il prof. Bleuhr di Zurigo, riassumendo, imputa all'alcool tutte le colpe commesse dagli alcoolisti. E dice che è un assurdo dell'attuale legislazione il punire gli alcoolizzati; mentre il castigo dovrebbe essere sempre l'ostracismo all'alcool. La vera condanna da darsi a chi commette una colpa in istato d'ebrietà, dovrebbe essere il costringerlo all'astinenza. Sorvegliarlo finchè egli non beva più, e impedirgli di bere dopo uscito dalla sorveglianza.

Il dottor Vamberg, di Budapest, rincalza: la condizione essenziale per la lotta pubblica contro l'alcoolismo dovrebbe essere la punizione dell'ubriachezza stessa, come un'azione immorale e pericolosa alla società. Se si tien fermo a questo principio, l'ubriachezza non varrà più come privilegio per andare esenti di pena o per ottenere le attenuanti per i delitti commessi. Ben s'intende che l'attenuante subentra in caso di ubriachezza casuale e involontaria; ma quando essa sia una passione conscia e sfrenata o la conseguenza di uno stato di devotismo cronico, l'ubriachezza dovrebbe valere come aggravante giuridica dell'accusato.

Insomma, per tante colpe commesse dal signor Alcool, i pubblici ministri del congresso di Budapest, si accordarono nel chiedere contro di esso sentenza di morte. E nessuno si assunse la difesa dell'imputato, per quanto fuori dall'aula esso abbia tanti amici devoti, che si rovinano per lui.

Comizio sospeso. L'«Associazione Patria», com'è noto, aveva deliberato d'indire un pubblico comizio per discutervi della questione universitaria. Ora questo comizio, per quel che si afferma, non si terrà, o almeno, esso è rimandato ad epoca indeterminata.

Sui motivi di questa rinuncia o di questo rinvio, manca ogni comunicazione autentica, per quanto, a nostro giudizio, sarebbe stata necessaria. Non possiamo quindi rappresentarceli che per mezzo di congetture, le quali, per converso, sono abbastanza facili.

E' intervenuto, cioè, ierlaltro il manifesto dell'Unione parlamentare italiana, il quale chiarisce alcuni punti oscuri di particolare importanza nell'atteggiamento dei deputati di fronte ai machiavellismi del Governo, e dà pieno affidamento che, seppur si possa dissentire in alcuni dettagli dell'azione dei deputati italiani, tuttavia non si può rimproverar loro nè mancanza di devozione, nè trepidezza o negligenza nel difendere, con i mezzi che sul posto reputarono i più adatti, una causa che, data la posizione presa dai fattori decisivi e le condizioni della Camera, apparve loro fin da principio disperata. In secondo luogo, è stata deliberata nel frattempo dal Governo la riconvocazione del Consiglio dell'Impero per il 26 corr. e il collocamento della questione universitaria fra i primi oggetti all'ordine del giorno, sicchè può non essersi voluta assumere la responsabilità di provocare eventualmente una crisi che conducesse, per ipotesi, alle dimissioni di alcuni deputati e riducesse così le provincie italiane quasi a non aver rappresentanti alla Camera il giorno in cui vi si discuterà, in seduta plenaria, il progetto di legge per Rovereto, ciò che non sarebbe certo il mezzo migliore di tutelare gli interessi della nazionalità italiana. Infine, l'organizzato intervento d'un partito avversario in un campo che aveva per iscopo sì di discutere liberamente sulla tattica da seguire nella questione universitaria, ma fra cittadini che vi accorressero senza preconcetti e non già di fronte ad una mobilizzazione promossa col programma di demolire e rovesciare ad ogni costo uomini politici di parte contraria, dev'essere stato pure, a quel che pare, uno dei motivi che suggerì la sospensione di questo comizio, nel quale la necessità della solidarietà e della compattezza, di fronte ad avversari, avrebbe diviso il pubblico in due campi, nettamente separati dal punto di vista politico, e non già, come occorreva, in una maggioranza e minoranza di consenzienti intorno al miglior mezzo di difendere una causa comune.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Giuseppe S., per avere ricuperato l'impiego ed un bel gruzzolo di denaro, in sostituzione di una cena agli amici ed ai colleghi, cor. 100.

Per il monumento a Verdi in Trieste. A favore del fondo per il monumento a Giuseppe Verdi, a Trieste, ci pervennero, dal sig. Costantino Vassili, cor. 50.

Per la festa in mare di domani. Ieri è incominciata la vendita dei biglietti di passaggio a bordo dei piroscafi, nei chioschi forniti dalla ditta Zuculin, disposti in varî punti della città.

Nel pomeriggio e nella sera di domenica oltre alle guardie di pubblica sicurezza, manterranno l'ordine cinquanta ordinatori i quali porteranno al braccio una fascia bianco-azzurra.

L'illuminazione delle rive avverrà circa alle 10 pom. con fuochi di bengala rossi di lunga durata: nello stesso tempo anche i piroscafi si illumineranno a bengala.

★ Per evitare gl'inconvenienti che potrebbero succedere durante la festa in mare la Capitaneria di porto emanò varie disposizioni precauzionali: i piroscafi che prenderanno parte alla festa partiranno dalla parte sinistra del molo San Carlo e dalla riva della Sanità; i guzzi partiranno ed accosteranno nel ritorno alla scala situata dinanzi al Governo marittimo; tutti gli altri natanti che assisteranno alla festa partiranno ed accosteranno alla Riva Carciotti, oppure dalla Sacchetta; i piroscafi che prenderanno parte alla festa si ancoreranno in modo da formare un semicerchio attorno alle galleggianti legate alla boa, ad una distanza da questa boa di circa 200 metri. Tutti gli altri piccoli natanti si ancoreranno fra i piroscafi in rada e le galleggianti, con ciò che durante il giorno potranno approssimarsi alle galleggianti ma durante la notte dovranno rimanere ad una distanza dalle medesime di almeno 100 metri; tutti i piroscafi costieri in arrivo nel pomeriggio approderanno alla riva dei Pescatori. I piroscafi entrando ed uscendo dal punto franco durante la festa dovranno passare per l'entrata di Tramontana del porto.

★ Per assistere alla festa in mare, il Circolo Armonia ha noleggiato il piroscafo «Dori». A bordo suonerà l'estudiantina sociale, diretta dal prof. Tito Dalle Feste.

La vertenza per le prove. La Direzione dell'Orchestrale triestina ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione a proposito di quella controversia sull'orario, che abbiamo spiegata ai lettori l'altro giorno:

«La Direzione dell'Orchestrale, di fronte alle voci che corrono in paese, tiene a far noto che se essa non potè, nelle attuali condizioni, decampare dal consueto orario «diurno», orario che pur permise, anche in un non remoto passato, di allestire importantissimi spettacoli come: «Asrael» (impresa Piontelli, anno 1889), «Crepuscolo degli Dei», «Tristano», «Valkiria», «Germania» ecc., essa crede tuttavia di essere venuta incontro, in altra forma, con un onesto equivalente, ai nuovissimi scrupoli affacciati dall'impresa, e ciò mediante la concessione di «antecipare» e «prolungare» le prove serali quando ve ne sia assoluto bisogno.

«Ciò premesso, la Direzione dell'Orchestrale, mentre si richiama alle precarie condizioni materiali dell'orchestra ed alla circostanza che quest'anno il teatro Verdi è più largamente dotato, nutre viva lusinga che, particolarmente in un'epoca in cui da ogni parte si tende ad una diminuzione nelle prestazioni di servizio, le concessioni accordate possano e debbano trovar equo apprezzamento presso la stampa, presso il pubblico e presso l'impresa stessa, e che quindi le ragioni di dissidio in merito si possano considerare senz'altro eliminate».

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C., ha pubblicato una marcia per pianoforte: «Addio Trieste», della signora Ghita nob. de Hassek.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Ermenegilda Canton, dal sig. Luigi Fumis cor. 20 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Per onorare la memoria della maestra signorina Giustina Pincherle nel trigesimo della sua morte, dal personale insegnante della scuola israelitica cor. 43, a favore della refezione scolastica della Comunità israelitica.

— Un signore che desidera conservare l'anonimo elargì alla Poliambulanza e Guardia medica cor. 50.

COMUNICATI*)

Conversione al 3.75% delle Cartelle del Credito Fondiario

già della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Il Consiglio d'amministrazione del Credito Fondiario ed il Consiglio superiore della Banca d'Italia hanno deliberato la conversione al 3.75% netto, di tutte le Cartelle 4% e già 4½% del Credito fondiario (già della Banca Nazionale del Regno d'Italia in liquidazione).

Le relative operazioni cominceranno al **25 settembre 1905**. Tutte le Obbligazioni 4% e già 4½% saranno ritirate dalla circolazione ed annullate per essere sostituite da Obbligazioni al 3.75% pagabili all'estero per capitale ed interessi alle stesse condizioni praticate finora per le vecchie Obbligazioni 4%.

Le nuove Obbligazioni non potranno essere convertite in altre portanti interesse inferiore durante almeno 5 anni dal 1. ottobre 1905.

I portatori dei vecchi titoli vengono pertanto invitati a presentarli a partire dal **25 corr.** alle Sedi incaricate per ottenerne la conversione od il rimborso alla pari, avvertendo che un mese dopo l'ultima pubblicazione del presente avviso, i portatori non avranno più diritto al rimborso e l'interesse s'intenderà ridotto a 3.75%.

I dettagli riflettenti quest'operazione si possono avere presso la

FILIALE

dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Trieste.

la quale è ufficialmente incaricata d'effettuare franco di spese pei portatori il servizio di conversione e rispettivamente di rimborso dei titoli.

(Ristampa non viene pagata).

N. 7355.

AVVISO D'ASTA

Nell'ospedale provinciale in Pola, il 30 settembre 1905 si procederà ad un pubblico esperimento d'asta per allogare ad impresa il lavoro di costruzione d'un edificio ad uso sifilicomio, da erigersi sul fondo dell'ospitale nel sito prestabilito.

Le offerte scritte sopra foglio munito del bollo di una corona, suggellate e accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato deposito presso la cassa dell'ospedale del vadio cauzionale di corone tremila cinquecento, saranno da prodursi sino all'ora dell'asta alla Direzione dell'ospedale provinciale.

Il ribasso o l'aumento delle offerte si riferirà ai prezzi unitari che, così ridotti, serviranno a suo tempo pel computo delle somme spettanti all'imprenditore cui verrà aggiudicato il lavoro.

Nell'offerta saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome, condizione e domicilio dell'offerente.

Non verrano prese in considerazione offerte contenenti riserve.

Con lo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno delle altre se anche fossero migliori.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Giunta provinciale. L'operato tecnico dei lavori si potrà ispezionare durante le ore d'ufficio presso la Direzione dell'ospedale provinciale in Pola, dove si potranno pure apprendere le altre condizioni d'asta e prelevare i formulari per le offerte.

DALLA GIUNTA PROV. DELL'ISTRIA.

PARENZO, 13 settembre 1905.

Il Capitano provinciale

Dottor Rizzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Liceo musicale «Tartini». La Direzione del Liceo musicale «Tartini», ha pubblicata la seconda «Relazione» degli studi compiuti al Liceo nell'anno scolastico 1904-05. La cronaca dell'annata è preceduta da un esame ed illustrazione del «motu proprio» di Pio X per la restaurazione della musica sacra, del maestro Filippo Manara, direttore del Liceo, nel quale l'autore si mostra versatissimo nella musica liturgica e nella sua storia.

Una commissione ungherese per gli emigranti a Trieste. Ieri mattina provenienti da Budapest, giunsero qui il sig. E. de Fornudy, consigliere al ministero del commercio, e un consigliere superiore sanitario ungherese, i quali si recarono per incarico del loro Governo, a visitare l'alloggio per gli emigranti, sito nell'edificio dell'ex-ospizio marino a Servola. I due funzionari visitarono tutto il vasto edificio e si espressero in termini molto lusinghieri per la Società Austro-Americana che lo acquistò, lodando specialmente la tenuta dell'edificio per quanto riguarda la pulizia, l'igiene e le installazioni sanitarie. Visitarono pure le cucine trovando anche qui da lodare la perfetta e pratica installazione.

Gita velocipedistica. La Sezione Trieste del C. C. friulano, in occasione del convegno ciclistico di Palmanova, ha organizzato una gita per Palmanova partendo da Trieste alle 5 ant. di domani dal Caffè Fabris.

— Il Club ciclistico «Palmanova» avendo ottenuto facilitazioni nelle operazioni doganali al confine, l'Unione velocipedistica raccomanda ai ciclisti d'essere puntuali domani alle 5 e mezzo ant. ai Portici Chiozza ed alle 8 e mezzo a Cervignano, «Albergo del Friuli».

Falsificati di monete d'oro. Si avvertono i lettori che da qualche giorno sono stati posti in circolazione nella nostra città dei pezzi da dieci corone in oro falsi e che è molto facile ingannarsi perchè sono imitati splendidamente tanto nel colorito quanto nel suono; però sono di metallo molto tenero e si torcono facilmente anche con le dita.

Una gravissima disgrazia sulla linea della Transalpina. Iersera verso le 10, un convoglio di dieci vagoncini carichi di pietre, da S. Giacomo costeggiando la linea si recava a S. Andrea per scaricare. I frenatori erano quattro e precisamente, Primo Castagnoli, d'anni 20, da Cesena, abitante in via dell'Industria 49; Rodolfo Liverani, di 19 anni, da Loreto, abitante in via del Molino a vento N. 29; Raffaele Pietroni e Giuseppe Franchini, da Forlì. Quando il convoglio arrivò nei pressi di via del Broletto, causa una pietra che si trovava sul binario, il primo vagoncino deragliò e trascinò seco gli altri. Il Franchini e il Pietroni si salvarono saltando giù dai vagoni, ma non così il Castagnoli e il Liverani che erano i primi. Essi caddero e furono travolti dai vagoncini.

Visto che entrambi erano feriti, fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che accorse col carro ambulanza. Al Castagnoli fu riscontrata la frattura complicata del femore sinistro e ferite alla testa e alle mani; il Liverani aveva gravi contusioni al piede sinistro. Entrambi furono accolti nella quarta divisione dell'Ospedale. Lo stato del Castagnoli è molto grave.

L'intraprendenza di tre giovanotti. - Arresti. Due settimane fa, il direttore del negozio di vestiti della signora Salarini, in via Ponte della Fabbra, incaricò il facchino del negozio, Paolo Macor, di eseguire il trasporto di una piccola balla contenente stoffe e un vestito. Il giovanotto se ne andò ma, tornato dopo circa mezz'ora, dichiarò di essere stato derubato del vestito, mentre si trovava in via del Torrente, angolo via S. Francesco d'Assisi, era stato avvicinato da due individui a lui sconosciuti i quali, impossessatisi del vestito, ch'egli aveva posto sopra la balla, se la erano svignata. Due giorni dopo, un servo di piazza che passava per la via delle Poste fu avvicinato da un giovanotto senza cappello il quale lo incaricò di recarsi in fretta nel negozio della signora Salarini, al Ponte della Fabbra e di farsi consegnare un vestito.

— El ghe dighi - disse il giovanotto - che lo manda el direttor de la filial che xe qua in via de le Poste, che no ghe ne gavemo più de sto numero... Fe presto che el cliente el speta in negozio, no ste fermarve a ciacolar per la strada, corè...

Il fattorino se ne andò e, quando nel viaggio di ritorno, si trovò a pochi passi dal negozio di via delle Poste, fu avvicinato nuovamente dal giovanotto, il quale, strappatogli di mano il vestito, lo rimproverò di essere stato troppo tempo e dopo avergli consegnato una moneta se ne andò di corsa. Il giovanotto era un ladro poichè invece di entrare nel negozio, passò oltre velocemente. Quando fu scoperto il «trucco», la danneggiata denunciò la cosa all'aggiunto di polizia Titz al quale aveva pure denunciato il furto patito pochi giorni prima. Il funzionario fece alcune indagini e scoprì che per quanto riguardava il furto commesso in via del Torrente, il Macor aveva mentito, poichè i ladri lo avevano derubato... col suo consenso essendo due suoi amici. Continuate le indagini l'aggiunto scoprì che l'autore della gherminella giocata con la cooperazione del servo di piazza era un tale Carlo Benedetich e suo complice il meccanico disoccupato Carlo Serbo, gli stessi che avevano... derubato il Macor. Ieri mattina i tre giovanotti furono arrestati. Essi negarono ma nondimeno furono condotti agli arresti di via Tigor.

Tanto il Benedetich quanto il Serbo erano stati arrestati tempo fa in compagnia di tale Zerial quali autori di una quantità straordinaria di ingegnosissime truffe. Quella volta avevano confessato tutte le loro colpe e, due giorni dopo, non essendovi pericolo di fuga, il giudice istruttore aveva posto il Serbo ed il Benedetich a piede libero.

Un incendio appiccato da una sigaretta «ungherese». Ieri alle quattro e un quarto del pomeriggio, si presentava all'appostamento dei vigili di via Gioacchino Rossini, Giuseppe Battistutta, d'anni 45, da Villa Vicentina, calzolaio, portinaio al N. 2 di via Vincenzo Bellini (palazzo Carciotti), avvertendo che nella sua abitazione, al terzo piano di quello stabile, era scoppiato un incendio.

I vigili accorsero subito sul luogo con un treno e, avvertito del fatto telefonicamente anche l'appostamento principale, da qui si recarono sul posto altri due treni. Sotto la direzione del capitano sig. Paoli, dopo un'ora di lavoro i vigili spensero completamente l'incendio, che però aveva avuto campo di distruggere tutto il mobilio della stanza dormitoria del Battistutta, mobilio del valore di circa cor. 150, non assicurato.

Ecco come racconta il caso il Battistutta: Egli presentemente si trovava solo in casa, la di lui moglie e due figliuolette essendosi recate presso congiunti, a Villa Vicentina. Ieri alle tre e mezzo egli si recò nella propria cucina ove accese il fuoco per prepararsi un po' di caffè. La cucina alla quale si accede entrando nel quartierino, comunica con la stanza. In attesa che l'acqua bollisse, il Battistutta, il quale stava fumando una sigaretta «ungherese» seduto su di una seggiola presso la porta della stanza. Quando l'acqua bollì, egli macchinalmente gettò il mozzicone della sigaretta nella stanza. Preparatosi poi il caffè, lo bevette e chiuse la porta della cucina e scese nel suo casotto, nell'atrio della casa, ove riprese il proprio lavoro di calzolaio. Alcune inquiline, verso le quattro, s'accorsero che dall'abitazione del Battistutta usciva fumo e lo avvertirono. Salite in fretta le scale, il Battistutta aperse la porta della propria abitazione, ma dovette tosto rinchiuderla per non rimanere asfissiato dalla nube densa di fumo che ne usciva. Egli corse quindi a chiamare i vigili. Siccome la cucina rimase intatta, mentre l'incendio era scoppiato nella stanza, è indubitato che fu il mozzicone di sigaretta, spensieratamente gettato ivi, che appiccò il fuoco.

Una enorme fumata di tabacco. Ieri mattina, quasi tutti gli abitanti del rione di S. Giacomo notarono che l'aria era pregna di un grato odore di tabacco bruciato. Nessuno però sapeva donde quell'odore provenisse. Però, più tardi, il mistero fu svelato, perchè l'enorme fumata e l'odore di tabacco durò fino a dopo il meriggio. Ecco di che cosa si trattava. A suo tempo avevamo annunciato l'arrivo a Trieste di un piroscafo del Lloyd carico di tabacco da Cavalla. Ora, al ricevimento delle balle di tabacco, la commissione incaricata del suo ricevimento, notò che alcune balle erano avariate dal contatto di un liquido infetto. La commissione fece mettere da parte, oltre alle balle evidentemente inquinate, anche tutte le altre che si trovavano in contatto con queste, e le mise sotto sequestro. Esperite le pratiche necessarie, la commissione doganale, d'accordo con le autorità municipale e luogotenenziale, decise la distruzione della partita di tabacco sequestrato, ma per eseguire tale distruzione secondo le prescrizioni igieniche, occorreva un forno crematorio. A questo pensò il Municipio, il quale già da tempo ha fatto totalmente riparare i forni crematori per le immondizie, fatti erigere sul versante a mare della collina di Chiarbola, e ieri mattina in quei forni furono trasportati 1 900 chilogrammi di tabacco avariato destinato ad andare in fumo senza essere fumato.

Alle 10, alla presenza di una commissione composta di funzionari della Finanza, del Municipio e della Luogotenenza, incominciò a funzionare il forno crematorio a «tabacco». La bruciatura finì al tocco. Il tabacco bruciato valeva 6000 corone.

Grave disgrazia in una cava. Iersera fu accompagnato all'Ospitale il manovale Augusto Stolfa di 27 anni, il quale, mentre lavorava nella cava Romana a Nabresina, ebbe la disgrazia di cadere da una altezza di 10 metri, riportando una frattura al radio sinistro e contusioni alla regione sacrale.

Fu accolto nella decima divisione.

Lo scheletro di un cavallo in un fosso. Ieri l'altro alcuni abitanti della parte superiore di via di Cologna avvertirono l'autorità municipale che in un piccolo fossato per lo scolo delle acque piovane presso le scuderie della ditta Cimadori e C.o, giaceva lo scheletro di una carogna di cavallo che mandava un fetore insopportabile. Avvertitone il fisicato civico, questo inviò sul luogo il veterinario comunale dott. Fantin, il quale trovò infatti lo scheletro di un cavallo quasi totalmente scarnificato e la poca carne ancora aderente a qualche parte dello scheletro era già in avanzata putrefazione. Inoltre lì vicino trovò un sacco contenente parte degli interiori del cavallo. Da questi però il veterinario non potè stabilire con certezza se la causa della morte potesse essere dovuta a malattia, accidentale oppure a macellazione clandestina, la qual ultima cosa però sembra più probabile visto l'asportazione delle parti carnose e quella delle interiori commerciabili.

Con l'apposito carro della pubblica nettezza, la carogna fu trasportata nel cimitero dei bruti a Cattinara, ove fu sepolta nella calce.

Anche sul luogo dove si trovò lo scheletro fu fatta spargere una certa quantità di liquido disinfettante. In seguito a tale strano rinvenimento l'autorità aperse una inchiesta per trovare il proprietario del cavallo e coloro che eventualmente lo avrebbero macellato e asportato.

Identificazione. Ieri mattina verso le dieci al concepista dott. Chersovan, alla direzione di polizia si presentò una donna del popolo la quale, dopo essersi qualificata per Maria Tarozzo, affitta-letti, abitante in via Donato Bramante N. 3 (nel cortile), dichiarò che da qualche giorno non vedeva il suo subinquilino Luigi Cernigoi, un uomo di circa sessant'anni, fabbro-meccanico, da Muggia e pregò che le si lasciassero vedere i ritratti di quelle due persone morte improvvisamente in questi giorni che furono tumulate, senza che prima fosse seguita l'identificazione. Il funzionario acconsentì e la donna, appena vide una delle due fotografie, esclamò con dolore: «E' proprio lui». Narrò poi che la famiglia del Cernigoi, composta della moglie, Maria, di una figlia e di due figli (uno dei quali è occupato presso la «Società di Navigazione Trieste-Muggia»), abita in quest'ultima cittadetta. Il funzionario telefonò subito al commissariato di Muggia invitandolo ad avvertire la famiglia del defunto.

Due assassini di passaggio. I fratelli Marco e Pietro Betan, circa otto mesi fa in un paese vicino a Zara, commettevano un omicidio a scopo di rapina e saputo che i sospetti gravavano su loro, fuggirono. Un mese fa, però essi furono arrestati a Graz e siccome dovevano essere giudicati dalle Assise di Zara, vennero accompagnati ieri a Trieste per poi proseguire per Zara. Arrivarono col treno delle 5.30 pom. scortati da due gendarmi; erano vestiti con abiti da prigionieri e tenevano gli occhi bassi. Furono presi in consegna dall'ufficiale di polizia Kreiner che provvisoriamente li fece scortare agli arresti di via Tigor, da dove oggi verranno condotti a Zara.

Arresto per crimine di estorsione. Come a suo tempo narrammo, nella sera dell'11 corr. entrarono nell'osteria «Ai tre mori» in via della Ghiaccera, otto individui, tutti facchini, i quali, dopo aver bevuto due bicchieri di birra per ciascuno, invece di pagare si diedero a percotere l'oste e la sua cameriera. Intervenne una guardia e questa arrestò due degli otto individui; ma quando fu sulla strada fu costretta a lasciarli andare perchè i loro compagni, ed alcuni altri individui, la circondarono minacciosamente imponendole di liberare i due arrestati; poi tutti fuggirono. Iersera poi, la stessa guardia, passando per la piazza Grande s'imbattè in uno dei violenti e lo arrestò. All'ispettorato di via dei Rettori l'arrestato si qualificò per Carlo A., di 20 anni, venditore girovago, abitante in via della Cattedrale.

Puntiglio, non infedeltà! Nella mattina del 12 corr., il calzolaio signor Umberto Norbedo, abitante in via dell'Istria N. 2, denunciò alla Polizia che il suo collega Abramo P., abitante in via Ugo Foscolo si era trattenuto due forme ed una quantità di cuoio che gli aveva consegnato perchè gli confezionasse due paia di stivali. Ieri poi venne al nostro ufficio il P. stesso il quale ci pregò di pubblicare che non si tratta d'infedeltà ma di non aver ancora consegnati gli stivali per puntiglio.

Scottato con l' acqua bollente. Iermattina, mentre il cuoco del piroscafo «Seraievo», Giovanni Simundiga, di 38 anni, lavorava a bordo, gli si riversò addosso accidentalmente una pentola d'acqua bollente in modo da cagionargli gravi scottature in varie parti del corpo. Fu accompagnato all'Ospitale ove lo si accolse nel riparto dermatologico.

Morsicato da un cane. Il ragazzo di 12 anni Giuseppe Simoncich, abitante a Roiano N. 102, ricorse ieri alla Guardia medica perchè era stato morsicato alla gamba sinistra da un cane. Ebbe le necessarie cure.

Cadute. Ricorsero ieri per le necessarie cure alla Stazione di soccorso:

Paolo Colich, d'anni 2 e mezzo, abitante in via Pondares N. 3, per una ferita al basso ventre;

Gisella Siviz, di 6 anni, abitante a Scorcola N. 159, per una ferita al parietale sinistro;

Giuseppina Raffin, d'anni 29, prestaservizi, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, per una contusione alla spalla sinistra.

La giornaliera Giustina Daneu, di 29 anni, abitante al 297 di Chiarbola superiore, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro.

Amalia Ferro, di 12 anni, abitante in via dei Verzieri, ieri, cadendo, riportò una ferita al braccio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Fu chiamato ieri il dottore dell'«Igea» al Monte di pietà per il portiere G. Battich, di 68 anni, il quale, cadendo dalle scale, aveva riportato una distorsione alla regione carpo radio sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Antonio Zecon, d'anni 40, carradore, abitante in via S. Nicolò N. 12, per una ferita di taglio all' anulare della mano destra;

Amalia Antoniatto, di 16 anni, giornaliera, abitante in via Giulia N. 36, per una ferita di punta al piede destro;

Egidio Lanza, d'anni 21, bracciante, per due ferite alla mano destra;

Vittorio Cotroneo, di 18 anni, abitante in via di Cologna N. 21, per una ferita all'indice destro;

Maria Micolich, di 47 anni, abitante al Cacciatore, per una contusione al piede sinistro;

Romeo Balaben, di 21 anni, impiegato, abitante in via del Solitario N. 16, per una contusione al piede destro;

Francesco Vidacovich, di 17 anni, abitante in via de' Conti N. 34, per una ferita all'occipite;

Vittorio Müller, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 26, per una ferita di taglio alla schiena.

Un mattone caduto addosso al manovale Francesco Onori, di 46 anni, abitante in via di Rena 9, gli cagionò una ferita al crure sinistro.

Un coltello caduto addosso al giornaliero Giuseppe Siberna, di 26 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 52, gli cagionò una ferita di taglio al malleolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 10.22 ant. e 10.42 pom. - Bassa marea 4.14 ant. e 4.38 pom.

Ogni giorno una. Fra padrona e cameriera.

— Vi prenderei volentieri al mio servizio ma vorrei che foste abile a cucire.

— Posso darle l'indirizzo della mia sarta, signora!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Oggi il cinematografo Spina dà la sua ultima rappresentazione col seguente programma: «Il ricevimento dei Reali d'Italia a Parigi»; «Le Corse di cavalli a Londra»; «Il carnevale di Nizza»; «Il viaggio dalla terra alla luna» nonchè diversi quadri umoristici. Incomincia alle ore 8 e mezzo.

Una compagnia lirica di ragazzi al Rossetti. Una compagnia di fanciulli d'ambo i sessi, diretta dal m.o Guerra, preannunzia un corso di rappresentazioni d'opera al Rossetti. Si rappresenteranno le opere «Il Barbiere di Siviglia», «Crispino e la Comare», «Le educande di Sorrento», «Pipelet», «L'Elixir d'amore», «La Sonnambula», «La fiera di S. Giusto» e «S. Rosa di Viterbo», quest'ultime del m.o Guerra. La prima rappresentazione si darà sabato prossimo 23 corr.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo gigante.

ASTERISCHI DI CRONACA

Dallo Zanolla, all'Acquedotto, dov'è esposto gran numero di quadri già noti di pittori concittadini e anche un ritratto del pittore viennese Stranch, si trovano da qualche giorno due buone marine del Miceu; l'una tratta del nostro golfo, l'altra del nostro porto, entrambe sobrie ed intonatissime: specialmente quella crepuscolare, nella quale, sovra il fumoso azzurro caro al Flumiani e al Grimani, il pittore ha sciolto, largo e festoso sulle crespe dell'onde, quel gran riflesso ranciato che si direbbe una calda canzone del mare.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione)

Ultima eco della tragedia in Corso.

La sera del 6 aprile, sul Corso, verso le otto, l'agente di negozio Riccardo Furlan di Erminio, d'anni 18, da Trieste, esplose, per gelosia, due colpi di rivoltella contro la sedicenne Giuseppina Ratissa, uccidendola.

Il dibattimento, per crimine di omicidio, a carico del Furlan, venne tenuto il 15 giugno scorso dinanzi alle Assise di Trieste. Come i lettori ricorderanno, i giurati negarono all'unanimità il quesito di omicidio, e affermarono, invece, anche all'unanimità il quesito di uccisione. In base a tale verdetto, la Corte condannò il Furlan, per crimine d'uccisione, a 5 anni di carcere duro inasprito da un digiuno il 6 aprile di ogni anno durante l'espiazione della pena.

Contro la sentenza fu presentata, dalla difesa, per motivi formali, querela di nullità, e fu presentato pure ricorso per la commisurazione della pena.

A quanto ci telegrafano da Vienna, ieri la Suprema Corte esaminò sì l'una che l'altro e respinse entrambi, confermando appieno la sentenza di condanna a 5 anni, la quale quindi passa in giudicato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il disastro di Calabria: 400 morti e 700 feriti. - Il miracoloso salvataggio di una bambina sepolta viva per 96 ore. — Il bagno di sangue a Baku; dal diario di un testimonio oculare.

Notiziario. L'eclissi in pallone. — Una ragazza invasa dal demonio. — Le ultime imprese matrimoniali dell'uomo dalle cento mogli.

Cronaca giudiziaria. La sentenza nel processo Bertoli-Szanto.

Mondo affari. L'industria del ferro in Ungheria.

Teatro Arti e Lettere. — I restauri delle chiese veneziane.

Ultima Ora. La grande giornata a Budapest. - La dimostrazione dinanzi al Parlamento. - La Camera aggiornata per il 10 ottobre. — Körber succederebbe a Goluchowski? — L'armistizio in Manciuria. — La Duma riformerà il calendario. — L'antagonismo tra Svezia e Norvegia e il pericolo di guerra.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Dalmazia» da Venezia, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi; i pir. a. u. «Vis» da Curzola con 80 pass., «Seraievo» da Metcovich, «Arad» da Anversa e Venezia, «Chlumecky» da North-Shields; i pir. inglesi «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 171 pass., «Corby» da Rio Janeiro; e il pir. ital. «Epiro» da Salahora e Bari con 23 passeggeri.

★ Partirono i pir. lloyd. «Ettore» per Batum, «Maria Teresa» per Fiume, «Thetis» per Spizza, i pir. a. u. «Arc. M. Teresa» per Pola, «Balcan D.» per Limiona; il pir. inglese «Congo» per Londra; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda; e i velieri ital. «Madonna» per Cagliari, e «Rita» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Proteo» partì il 14 da Odessa per Anversa, «Quarnero» il 13 da Anversa per Newcastle, «Matlecovitz» arrivò il 13 a Swansea, «Jokay» proseguì il 13 da Genova per Pernambuco e Santos, «Szecheny» partì il 13 da Bordeaux per Swansea, «Nereo» da Sulinà passò Gibilterra il 12 diretto a Rotterdam, «Balaton» passò Gibilterra il 12 diretto a Oporto.

Lloydiani. «China» da Kobe per Trieste proseguì il 14 da Aden per Suez.

«Austro-Americana». «Maria» partì ieri sera da Venezia per Trieste, «Hermine» arrivò il 14 a Marsiglia, «Erny» arrivò ieri mattina a Venezia, «Jenny» proseguì il 13 da Marsiglia per il Messico, «Lodovica» partì il 13 da Pensacola per Palermo, Genova, Venezia e Trieste.

15 Settembre

Da SANVINCENTI.

— Vittoria elettorale. (Per tel.) In onta alle agitazioni dei croati, tanto nel terzo quanto nel secondo corpo le elezioni comunali riuscirono favorevoli al partito nazionale. Oggi vota il primo corpo, la cui vittoria chiuderà degnamente questa lotta, nella quale il valore dei nostri consenzienti prevalse su tutte le mene avversarie.

Da PARENZO.

— Per il genetliaco del principe del Piemonte. Oggi primo anniversario della nascita del principe di Piemonte, dalla sede di questa agenzia consolare sventolava il vessillo tricolore.

— Visita di scienziati. A questo Municipio pervenne l'annuncio ufficiale che il 20 corr. arriveranno qui 120 scienziati della Francia che stanno compiendo un viaggio di studio.

— Ospiti illustri. Questa mattina gettò l'àncora nel nostro porto il yacht «Nirvana» con a bordo il duca di Camastra, il conte e la contessa Lafond, il sig. Gustavo Schlumberger, membro dell'Istituto di Francia, ed il sig. Uberto de Ganay. Gli ospiti illustri visitarono la Basilica ed il museo provinciale ove s'ebbero tutte le spiegazioni dall'assessore dott. G. Cleva.

Bizzarria.

Se tu una consonante
Sovra un'altra porrai
Latte, burro purissimo,
Cacio fino, fragrante
In abbondanza avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
RIGA. BIGA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 28 di via S. Michele per cor. 20.400; realità in Guardiella - città - via S. Cilino per cor. 6700.

Mutui.

Cor. 3600 al $5\frac{1}{2}\%$ a peso d'una realità in Guardiella - città; cor. 44.000 al $5\frac{1}{2}\%$ a peso d'uno stabile in città; cor. 45.000 al $5\frac{1}{4}\%$ a peso d'uno stabile in Gretta - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 684.50, Staatsbahn 678.50, Alpine 541.—, Lotti turchi 145.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 215.— (214.40), Disconto 196.40 (195.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 105.30 (105.30), Meridionali 765.— (765.—), Mediterraneo 471.— (472.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.25 poi sino 105.10. Chiusa francese 100.27 (100.35), Italiana 105.10 (105.25), Spagnuola 94.30 (93.93) Banche Ottomane 610.— (609.—) Rio Tinto 1648 (1637) Lotti turchi 136.75 (136.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 683.— a 685.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 684.— a 686.—. Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 145.— a 147.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 100.27, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 94.30, Azioni Banca ottomana 610.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 110.—, Rendita Turca unif. 93.30, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.80, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 136.75, Banca di Parigi 1483, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1648.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. $89\frac{13}{16}$, Lombardi $4\frac{1}{2}$, Argento $28\frac{3}{4}$, Rend. Spagnuola $93\frac{7}{8}$, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza $2\frac{7}{8}$.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.50, per marzo 39.—, per maggio 39.50.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per magg. 47.25.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future calmo 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 9. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. $5\frac{49}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{49}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{52}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{55}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{57}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{59}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{60}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{62}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{62}{100}$, Maggio Giugno $5\frac{64}{100}$.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits: Apert. $145\frac{7}{8}$. Chiusa $145\frac{3}{8}$, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto $68\frac{5}{8}$, per 3 mesi $68\frac{1}{2}$.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 18.—. calmo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 47.50, per ottob. 47.50, novembre-dicembre 47.50, gennaio-aprile 48.75. fiacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.25, per ottobre 15.25, per novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 22.55, per ottobre 22.65, novembre-dicem 22.85, novembre-febbraio 23.15. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per ottobre 29.90, novembre-dicembre 30.15, novembre-febbr. 30.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 35.25, per ottobre 34.—, novembre-dicembre 33.25, gennaio-aprile 34.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 20.—-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24.25, per ottobre 24.75 staz.o, per ottobre-genn. 25—, gennaio-aprile $25\frac{1}{8}$. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 15. (Chiusa). Per settem. 16.85, per ottobre 17.45, novembre 17.40, dicembre 17.50, gennaio 17.60, febbraio 17.70. calmo

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $8\frac{7}{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 15 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Cleopatra	21	Scaricazione
1 a	Szeged	16	»
3			
6	Slavonia	16	»
9			
12 a			
12 b	Zriny	15	Caricazione
13 a	Epiro	15	Scaricazione
13 b	Ravenna	18	Caricazione
14			
17			
21			
22	Teresa	20	»
24			
Molo I			
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente per una piccola famiglia a Barcola N. 271, pianoterra, vicino la scuola, giovane ragazza per tutti i lavori di casa; ed una ragazzetta di 14 anni, ambedue che parlino il tedesco. 4194

CERCASI ragazza di buona famiglia per cucinare e dirigere la casa presso signore solo. Condizione: onestà e serietà. Posizione buona. Offerte in iscritto con esatta indicazione del nome, indirizzo, occupazione finora avuta ecc. al Piccolo sub «Onestà e serietà» verso ricevuta. 8206

CERCASI prestaservizi che conosca un poco il tedesco, per piccola famiglia senza ragazzi, un paio d'ore al giorno. Signora Preis, via Montecucco 9. 8474

CERCASI prestaservizi onesta, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4258

CERCASI signorina per scrittoio, con conoscenza lingua tedesca. Offerte «M. N.» al Piccolo. 4032

CERCASI prontamente comptoirista tedesco, italiano, perfetta conoscenza stenografia. Offerte casella 76, posta Giardino Pubblico. 4001

CERCASI prontamente fattorino per negozio, con attestati; de Rossi, Barriera 3. 8597

CERCASI bambinaia pel Cairo, dai 35 ai 40 anni, viaggio pagato e cor. 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 4382

CERCANSI lavoranti calzolai uomo, donna e mezzo lavorante. Beccherie N. 49. 8591

CERCASI pel dopopranzo giovane dattilografo, conoscenza lingua tedesca. Offerte casella 118 posta centrale. 8592

CERCASI brava donna, stabile, capace lavori domestici, portare bambina; buon trattamento. Prof. Santini, Acque 20. 4303

CERCASI giovane ragazzetta apprendista per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 4324

CERCASI pensionato con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Primaria ditta» Piccolo. 8564

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Rivolgersi via Media N. 28. 4365

CERCANSI ragazze per fabbrica paste, a S. Giovanni: Petelin. 4367

CERCASI ragazza, donna prestaservizi, tutto il giorno. Commerciale 14, I. 4369

CERCASI falegname. Kron, Cassa Risparmio. 9021

CERCASI per tutto giorno giovane prestaservizi con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4291

Ringraziamento

La madre **Giovanna ved. Canton** unitamente alle famiglie **Loser** e **Lazzar** porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della loro cara estinta.

TRIESTE, 16 Settembre 1905.

†

ELENA ADZIA

d'anni 23, dopo lunga malattia spirò ieri mattina.

Il desolato consorte **Nicolò**, il figlio **Carlo**, la madre **Antonia** e la sorella **Basilica** a nome anche degli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 17 corr. alle ore $11\frac{1}{2}$ ant. dalla casa N. 36 di via Ferriera.

Trieste, li 16 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Luigia ved. Viezzi ringrazia di tutto cuore tutti quei pietosi che vollero in varie guise onorare la memoria del suo indimenticabile

GIOVANNI

Trieste, 15 Settembre 1905.

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9025

CERCASI donna capace per lavori di casa, mattina e dopopranzo. Via Nuova 32, III piano, sinistra. 8563

CERCANSI mezza cameriera, buoni attestati, e bambinaia. Torre bianca 31, II. 8562

CERCASI abile domestica italiana. Indirizzo Piccolo. 4363

CERCASI garzona in commissioni, due corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 4361

CERCASI giovane domestica friulana, per piccola famiglia. Rivolgersi piazza Barriera 11, IV, porta 16. 8555

CERCASI ragazzo negozio vestiti fatti, con paga. Corso 31. 8554

CERCASI dalle 8 alle 3 domestica sappia cucinare bene. Acquedotto 13, II. 8557

CERCASI ragazzo buona famiglia, per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 4352

CERCASI giovane domestica tedesca per piccola, buona famiglia. Presentarsi Rossetti 26, II, dalle 2 alle 3. 4297

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Rivolgersi via Massimo Azeglio N. 1, II piano. 8531

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4313

CERCANSI mezza lavorante e garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4282

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4283

CERCASI lavorante commissione vestiti fatti. Solitario 14, pianoterra. 4310

CERCASI ragazza per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4346

CERCANSI ragazza, tutti lavori domestici, cor. 24, o donna servizio. Indirizzo Piccolo. 4278

CERCASI cassiera. Offerte «Varietà 13» al Piccolo. 8520

CERCANSI lavorante e garzona con paga, sarta donna. Via Belvedere 27, III, porta 15. 4019

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare, per due persone. Indirizzo al Piccolo. 4354

CERCANSI garzone sarte donna. Via del Toro 5, IV, sinistra. 4376

CERCASI prestaservizi libera per coniugi soli, mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4290

CERCASI ragazzo bottaio, onesto, serio e capace. Via Belvedere 83. 8528

CERCANSI garzone e portatrici. Stabilimento lavatura a vapore Gombach, via Lazzaretto vecchio 52. 4326

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia, dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 4273

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4271

CERCASI domestica raccomandata famiglia. Indirizzo Piccolo. 4269

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 8530

CERCANSI ragazzi con paga, pratici negozio commestibili. Petronio, Caffè Goldoni. 8543

CERCASI prontamente ragazza per servizio. Acquedotto 43, I piano. 8535

CERCASI ragazzetta friulana per attendere bambino. Via Procureria N. 6, III piano, porta 18. 8539

CERCASI onesta donna di servizio presso famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 4344

CERCO prontamente portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi. S. Nicolò 2. 8504

SIGNORINA che conosca perfettamente italiano, tedesco, preferibilmente pure stenografia e dattilografia, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Buone condizioni» Piccolo. 8460

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza lingua italiana, cercata da primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «R. M. 1000» fermo in posta Trieste. 4086

FALEGNAMI operai capaci eseguire mobili, apprendisti con buona paga, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4103

GIOVANE pratico per negozio cartoleria trova pronta occupazione, conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4038

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni, cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 4193

FACCHINO pratico agrumi, frutta cercasi prontamente. Offerte con pretese «Frutta» Piccolo. 8544

ENERGICO magazziniere cercasi per primaria ditta in spedizioni. Offerte dettagliate sub «Spedizioni» al Piccolo. 8518

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi via Stadion 26, II. 4281

CAVADORE esperto per cava pietra «massegna» cercasi. Offerte sub «Cavadore» Piccolo. 8522

RAGAZZA onesta, per magazzino agrumi-frutta, cercasi prontamente. Offerte «Agrumi» Piccolo. 8544

SIGNORA cerca bustaia pagando mensilmente busto su misura. Indirizzo Piccolo. 4285

PRIMARIO negozio cerca ragazzetta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4318

SIGNORINA, conoscenza francese, tedesco, vien cercata pel dopopranzo, per istruire una bambina. Indirizzo Piccolo. 4387

GIOVANE vedova, condizione civile, abile sarta, occuperebbesi quale direttrice primaria sartoria da signora. Offerte Piccolo «Emilia». 8453

PRESTASERVIZI o serva cercasi prontamente. Via Nuova 42, I. 4339

BAMBINAIA pel giorno cercasi prontamente. Squero Nuovo 15, II, porta 9. 8583

SIGNORINA italiana distinta famiglia, conoscenza tedesco, pure alquanto sloveno, cerca prontamente posto in scrittoio, oppure negozio. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 4336

COCCHIERE provetto, italiano, cerca posto per primo ottobre in casa privata. Gentili offerte sub «Italiano» Piccolo. 8594

OFFRESI brava sarta di bianco a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4279

GIOVANE assolto sei classi ginnasiali, conosce tedesco, italiano, sloveno, corrispondenza-stenografia tedesca, pratico lavori scrittoio, cerca prontamente occupazione. Offerte «Giovane» Piccolo. 8540

OFFRESI ventiseienne, ex viaggiatore primaria casa manifatture, qualunque occupazione. Offerte «I. B.» Piccolo. 8523

UNIVERSITARIO, esperto ripetitore, offresi: ginnasio-reali, «Latinista» Piccolo. 8577

OFFRESI giovane ventiquattrenne fattorino o facchino. Gentili offerte sub «XXIV» al Piccolo. 8585

VIAGGIATORE bene introdotto nella Stiria, Carniola, Carinzia e Litorale, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto verso dieta e provvigione. Offerte sub «16905» al Piccolo. 8545

SIGNORINA con conoscenza tenitura doppia, conteggio e corrispondenza commerciale, dattilografia, cerca posto; miti pretese. Scrivere sub «Miti pretese» al Piccolo. 8548

GIOVANE cameriera di hotel-restaurant cerca occupazione. Inviare lettere «3» al Piccolo. 8578

ISTRUZIONE

AUTHORISED School of Languages (Autorizzato Istituto Linguistico) via Nuova 11, II. Tedesco, inglese, francese, italiano. Corrispondenza commerciale; letteratura. Per adulti e fanciulli. 3774

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, S. Lazzaro 7, primo. 4017

MAESTRA di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4095

THE Berlitz School. Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue viventi. Prospetti, lezioni prova gratis. S. Nicolò 32. 4009

SIGNORA insegna inglese, francese, italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4285

MAESTRA pianoforte espertissima, metodo eccellente, impartisce lezioni principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 4348

MAESTRA piano Conservatorio con primarie referenze, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4302

10 corone mensili, due lezioni settimanali lingue tedesca, italiana, corrispondenza, conteggio commerciale, tenitura libri. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9022

AFFITTANZE

DUE distinti signori cercano una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, posizione bella. Offerte «Schweiger» Piccolo. 4202

2 professori cercano stanze ammobiliate con costo, soltanto presso distinte famiglie. Offerte sub «Professore» al Piccolo. 4046

CERCASI stanza con costo per studente presso famiglia ove parlisi tedesco, in vicinanze Accademia commercio, nautica. Offerte con condizioni sub «Accademia» al Piccolo. 5479

CERCANSI due stanze vuote, vicino alle scuole reali, Acquedotto. Offerte Amm. Piccolo. 4247

COMPAGNO di stanza, con costo, cercasi in buona famiglia. Farneto 49, porta 9. 8521

SIGNORA cerca camera vuota, con costo, secondo piano. Rivolgersi Torrente 36, II. 4286

IMPIEGATO cerca stanza con costo, pressi Giardino. Scrivere «Riccardo» Piccolo. 4337

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, vicino Scuola Revoltella. Indirizzo Piccolo. 4356

PEL primo ottobre cerca giovane impiegato privato di buona famiglia, bella stanza con costo, presso piccola famiglia o signora sola; trattamento famigliare. - Gentili offerte sub «Educato 1001» al Piccolo. 4274

CERCANSI due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, centro. Offerte «A. B.» al Piccolo. 4345

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, stufa, possibilmente I piano, centro. Offerte «Aladar» Piccolo. 4390

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata, più tardi eventualmente costo, presso piccola famiglia disinteressata oppure presso signora sola. Offerte «Autunno» Piccolo. 4359

AFFITTASI stanza ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3856

AFFITTANSI due quartieri (Gretta 180), posizione sana, cor. 580-460 con accessori: informazioni portinaia. 3963

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 3857

AFFITTANSI primo ottobre stanza grande, anticamera vuota. Carradori 15, primo. 4003

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate. Informazioni sensale Mosettich, Acquedotto 33. 8250

AFFITTASI elegante stanza arredata a nuovo, con stufa. Via Rapicio N. 6, primo piano. 8392

AFFITTASI magazzino uso negozio, con retro annesso vasto magazzino, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8467

AFFITTASI quartiere quattro camere, due camerini, cucina, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8467

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8468

AFFITTASI bellissima camera, mobili nuovi. Via Bachi 17, II, porta 6. 8598

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, ammobiliate, interne, esterne. Indirizzo Piccolo. 4386

AFFITTASI stanza, uno, due letti, costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 8589

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori. Via Solitario N. 14, I piano. 8571

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, con o senza ottimo costo, presso distinta famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 8582

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, presso signora sola. Sanità 14, I, porta 8. 8574

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, osteria; prego rivolgersi Stadion N. 29, Thaller. 8579

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, ingresso libero. Nicolò Machiavelli 4, primo. 4353

AFFITTASI prontamente S. Lazzaro, quartiere quattro grandi stanze, fior. 360. Indirizzo Piccolo. 4379

AFFITTASI stanza con due letti, costo. - Barriera 23, I, sinistra. 8567

AFFITTASI letto in stanza con giovane distinto, fior. 5. Fonderia 4, I. 4320

AFFITTASI vicinanza Accademia, bellissima stanza ammobiliata, uno, due studenti, volendo pensione completa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4026

AFFITTASI prontamente camera vuota, gas, stufa, due finestre, ingresso libero. Geppa 15, I. 4322

AFFITTO due letti per operai. Via Piccardi 7, III. 4300

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 4293

AFFITTASI stanza, costo, presso distinta famiglia, vicino Reali-Industriali. Indirizzo Piccolo. 4281

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Barriera 18, III. 4328

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, vista mare. Piazza Tommaseo 1, III. 4329

AFFITTANSI una, due stanze vuote, disobbligate, vista splendida, comodo cucina, paraggi Coroneo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4349

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, casa signorile, gas, ingresso libero, pensione. Farneto 9, I. 4327

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Caterina 1, II piano, porta 15. 8547

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I piano. 4330

AFFITTASI via Geppa, stanza ammobiliata, con costo, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4270

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Caserma 5, II. 8534

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 4341

AFFITTASI fior. 27 elegante stanza, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4340

DA affittare prontamente bottega con annesso magazzino in via Cavana N. 22. Per informazioni rivolgersi da Antonio Dejak junior, via Artisti N. 9. 4154

DA affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta, in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2864

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 3475

STANZA vuota, ingresso indipendente, affittasi prontamente uso scrittoio o lavoratorio. Corso 18, III piano. 4057

26 fiorini stanza, buon costo, studente o impiegato, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 4210

VIA Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

VIA Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550; casa nuova. 8309

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 680, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova. 8307

QUARTIERE tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi cor. 600. S. Michele 26. 8436

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina. Via Kandler 6, portinaio. 8482

BOTTEGA con retro magazzino, affittasi cor. 440. Madonnina 50. 8435

FAMIGLIA tedesca affitta stanza, costo, uno, due studenti, impiegati. Crociera 2, II, sinistra. 4333

FIORINI 7 mensili affittasi bellissima stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 4276

COL 1. ottobre affittasi bellissima stanza ammobiliata, Chiozza, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4289

QUARTIERE affittasi via Scuole israelitiche N. 2. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini; Largo Santorio 4, I piano, dalle 5-7 pom. 4350

UNA o due stanze da affittare, ad uso ufficio, in via Machiavelli 17, II piano. 4272

UNA, due stanze ammobiliate affittansi, II, centro. Indirizzo Piccolo. 4343

24 settembre affittansi Rapicio 5, porta 1, quattro stanze, andito, terrazza, cucina, acqua, gas introdotto, cor. 670. Rivolgersi Chiozza 55. 8537

TRATTORIA affittasi, piccola spesa inventario, contratto due anni. Rivolgersi via Torrente 40, I. Babini-Dami. 8551

8 fiorini stanza vuota, gas, splendida vista. Torrente 34, palazzina nuova. 8596

STALLA per 5 cavalli, con fienile, affittasi prontamente. Vicolo S. Vito 8. 8569

DISPONIBILE prontamente stanzetta prezzo modico. Via Giuliani 13, II piano. 8550

ONESTO operaio trova stanza ammobiliata o vuota, modico prezzo. Montecucco 6. 8550

QUARTIERINO splendido, doghe, gas, acqua, affittasi prontamente. Sette fontane 14. 4368

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, affittasi. S. Nicolò 13, IV. 8561

STUDENTE trova alloggio, costo, aiuto negli studi tecnici o ginnasiali, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4107

STANZA ingresso libero, costo, 5.50 settimanali; letto, costo, 4.50. Via Industria 53, II, porta prima. 4263

SIGNORE che chiese portinaio Corso 26, stanza ingresso libero, per scrittoio, pregato ripassare. 4262

BELLA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi. Sorgente 7, IV. 8568

CHI desidera affittare quartieri, stanze e magazzini, si rivolga Corso N. 7, pianoterra. 8556

BELLISSIMA stanza vuota, altra ingresso libero, affittansi. Barriera 11, III, destra. 4357

DUE stanze vuote, comodo cucina, affittansi. Piazza Borsa 9, III. 8584

PRONTAMENTE affitta distinta famiglia tedesca, bella stanza ammobiliata, 9 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 4380

FIORINI 8 affitto stanza vuota, chiara, ingresso libero, con poggiuolo, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4294

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI contanti avviata azienda oppure associerebbesi. - Offerte «Utilità garantita» Piccolo. 4342

ACQUISTANSI mobili, pulti, materassi, bilancie, armi, rame. Barriera 22, corte. 8590

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 3570

SI cercano tinazzi per vino. Indirizzo al Piccolo. 4214

COMPERO mobili, vestiti, biancheria, metalli usati, armi e sigilli antichi. Scrivere: Rietti, Muda vecchia 5, II. 9013

CERCASI bella lampada gas a tre fiamme. Offerte «Lampada» Piccolo. 4375

CARRO quattro ruote, per un cavallo, acquisterebbe M. P. Leoni, via Giovanni Boccaccio 4, deposito generale vini friulani della fattoria ex principi Hohenlohe; preferenza carro leggero con suste. 4319

SI cerca una scala a chiocciola in metallo fuso, usata. Offerte Cassetta postale N. 218. 4264

VENDESI bellissima macelleria, posizione centrica, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Barriera 12, porta 9. 3258

VENDONSI bellissime stanze matrimoniali, da pranzo, propria produzione. Ireneo 4, falegname. 8450

VENDONSI mondezzaio automatico tutto in ferro, nuovissimo, porte, finestre compreso contorni e inferriate. Indirizzo al Piccolo. 4275

VENDONSI libri della IV reale tedesca, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4186

VENDESI ghiacciaia per barili, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4287

VENDONSI credenze buono stato, marmo bianco. Indirizzo Piccolo. 4277

VENDESI lavamano con marmo e specchio, due persone. Indirizzo Piccolo. 4304

VENDESI grande banco uso negozio. Via delle poste 1. Lanfredini. 8558

VENDONSI bellissima toilette, poltrone e grandioso specchio. Giuseppe Gatteri 9, primo. 4362

VENDESI fondo buona posizione, vicino la strada, fior. 11 tesa quadrata. Indirizzo al Piccolo. 4370

VENDESI vestito nero salon. Belvedere 27, primo, destra. 8573

VENDESI binoccolo lunga portata, prezzo mitissimo. S. Marco 16, pianoterra. 4378

VENDONSI mobili, macchina calze. San Francesco d'Assisi 40, I. 8553

VENDONSI stupendi tappeti imitazione Smirne, 3 e 2 metri lunghezza. Indirizzo Piccolo. 4355

VENDONSI credenza cucina, tavolo tè, diversi oggetti. Cologna due, I. 8328

VENDONSI a prezzi veramente vantaggiosissimi: bellissimo assortimento stanze complete differenti disegni, 5 anni garanzia; credenze per camera da pranzo da fiorini 50; splendidi divani, eseguiti da primario tappezziere; entrée smontabili; tavoli pranzo; sedie; mobili lucidi; vendita soltanto per cassa. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8529

VENDESI bellissima vasca pietra uso petrolio. Via Sette fontane 483, commestibili. 4295

VENDESI vestito di seta finissima, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4296

VENDONSI, affittansi trattorie, stabili, mutui. Rivolgersi via Boschetto 2, trattoria. 8541

VENDONSI armadio quattro cassetti, sgabello marmo e specchio. Indirizzo Piccolo. 4351

DA vendere cane caccia marrone. Indirizzo Piccolo. 4314

MOTOCICLETTA «Helios» buonissimo stato, vendesi per cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 3108

CANE bulldog bellissimo, vendesi. Rivolgersi alla Villa Jegher sulla strada per Fiume. 4141

CREDENZA con vetrina, lucida, vendesi. Via Petronio, angolo Piccardi 788. 8220

PIANOFORTE mezza coda vendesi. Conti 36, angolo Petronio, negozio commestibili. 8220

CAMERA da letto, mobili stile secession recentissimo (legno chiaro), letto, chiffonnier, lavamano, specchio, sgabelli, divano, tavola, sedie, due cornici, attaccapanni, vendesi prontamente tutto per fior. 65. Foscolo 26, I. 8586

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 40

LIBRI tedeschi, buono stato, II ginnasio, VII, VIII femminile, vendonsi metà prezzo. Michelangelo 21. 4268

LAVAMANO una persona vendesi, con cassetti, marmo, specchio. Farneto 49, porta 26. 4309

ESTERNO completo di negozio, scansie, banchi, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4331

SARTO vende ridottissimo prezzo, salon completo, ottimo stato. Torre bianca 26. 8527

PORTONI diversi da vendere, alti metri 3, larghi 1.40. Machiavelli 15, portiere. 4311

OCCASIONE vendonsi 18 dischi nuovi per grammofono, e 48 poco adoperati. Via di Miramar 25, pianoterra. 4267

OCCASIONE! Vendonsi 30 sedie canna usate a 70 soldi, lavamano una persona. Indirizzo Piccolo. 4325

A rate vendonsi vestiti, stoffe uomo, donna, tappeti, coperte, coltrine ecc. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 8587

MOTIVO famigliare vendesi stanza letto, eventualmente singoli pezzi. Canova 13, porta 5. 8570

SCRITTOIO completo con vetriata, pulti, gas, cedesi; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 4389

SPLENDIDI orecchini brillanti solitari fiorini 250, anello con splendido grande brillante 350, altro 180, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4360

OCCASIONE. Due grandissimi scrittoi solidi per magazzino, vendonsi fiorini 28. Pulto per scrivere in piedi fiorini 10. Foscolo 26, primo. 8586

OCCASIONE. Vendo solamente oggi, armadio, lavamano, sgabelli, due tavoli camera, specchio, due letti belli con suste doppia imbottitura. Via S. Nicolò 34, primo, sinistra, dalle 10 in poi. 8588

BICICLETTA «Steyr» quasi nuova, vendesi corone 70. Caserma 16, III piano, porta 11. 4315

BICICLETTA «Hélical Premier» eccellente, fanale acetilene, accessori, vendesi fiorini 50, causa fine delle vacanze. Via Alessandro Volta 14, porta 12. 4298

BOTTI vuote in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8536

BICICLETTA «Libertè», buono stato, con «Torpedo» da vendere. Via Sette fontane 29, campagna Sorrentino. 8526

BICICLETTA da vendere, rara occasione, causa partenza, fior. 22. Indirizzo al Piccolo. 4335

PRONTAMENTE vendo due buoni letti con suste, materassi crine, chiffonniers, lavamano, due sgabelli, sedie, riposè, letto moderno da due persone, bagnetto, lampada appendere. Chiozza 15 II. 8546

BICICLETTA scorrevolissima, ottimo stato, con accessori, vendesi prontamente cor. 60. Caterina 1, manifatture. 8525

BICICLETTA «Tribuna» ed una «Rambler» buonissime, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 8581

MOBILIA vendesi, cioè: mobili peluche, armadi vestiti, letti, tavoli, sedie, specchi, porta-fiori in ferro, attaccapanni in ferro, bagno, macchina cucire ecc. Indirizzo Piccolo. 4266

PIANO Mignon nuovissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4307

FORNIMENTO porcellana 6 persone, violino, atlante Andress vendonsi. Via Bachi 13, terzo. 8593

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RICCA signora ha smarrito giovedì medaglione ovale con croce. Essendo cara memoria si prega portarlo all'indirizzo che indicherà il Piccolo, verso ricchissima mancia. 4372

RICEVERA' generosa mancia chi porterà Piccolo anello oro diamante, smarrito giovedì via Vincenzo Bellini al Municipio. 4301

SMARRITA una «broche» con 13 diamanti e smalto nero, dalla via Chiozza, via Toro, Acquedotto. L'onesto rinvenitore portandola al Piccolo riceverà generosa mancia. 96

SMARRITA lettera indirizzata P. U. Prego portarla gentilmente Piccolo verso mancia. 4383

SMARRITA scatola sigarette argento, guasta, poco valore. Trattandosi memoria, rinvenitore portandola Corso 1, secondo, porta mezzo, riceverà corone dieci mancia. 8572

FUGGITO pappagallo; mancia riportandolo botteghino via Kandler 2. 4384

DIVERSI

BREST. Lettera per voi posta restante, nome indicato. 9024

M. 200. Grazie della buona memoria e della premura affettuosa. 8533

7. Due giorni ti attesi invano. Se non vuoi che lo strazio mi uccida, vieni stasera (sabato) alle 9 solito luogo. Tuo infelice e disperatissimo.... 4374

SANITA'. Pensato, ricordo, sì, dove? 8519

ZORA. Molti saluti; lettera giace. 4306

IDDIA. Invano attesi cenno sol essere ricordato. Perchè farmi soffrire tanta ansia crudele? Forse lontananza tutto distrusse facendo scomparire divino cuor suo ogni dolce sentimento? Forse estranee circostanze impediscono libera manifestazione? Supplicola esser tanto buona farmi conoscere verità magari cartolina togliendomi tanta ansia. Affettuosissimi saluti dal tutto sempre suo. 4373

SALUS. Desidero vederti lunedì, mezzodì, angolo Acquedotto, come ultima volta. Infiniti! 8595

VIOLETTA. Dipenderà da lei, il crearmi domani una giornata felice attesa col più vivo desiderio. Non vorrà, spero negarmi quel prezioso ricordo, lo conserverò come un amuleto, che portandolo alle labbra mi conforterà in parte del dolore d'amor perduto, facendomi sognare tante, tante cose. Le invio un'infinità di quelli - accettati per forza - forse così, alla lontana, le riesciranno meno sgraditi. 8580

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 8538

SOLITA finestra! Ritiri lettera posta centrale, solito indirizzo. 4305

GIORGINA. Arrivederci alle cinque quest'oggi. Affettuosissimi. Giorgio. 8576

SIGNORINA israelita farebbe conoscenza con giovane serio, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» posta centrale. Anonime non si risponde. 9016

SIGNORE trentaduenne, bello, simpatico, contanti 20 mila, industria avviata, casa arredata, sposerebbe signorina o vedova con dote. Fermo posta centrale sub «Elegante» verso scontrino. 4334

SIGNORE buona posizione farebbe conoscenza con signorina o vedova avente piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Alberto» fermo posta Tergesteo. 8549

SIGNORA, vedova agiata, media età, condizione distinta, desidera contrarre matrimonio con signore elevato, preferito impiegato regio. Lettere anonime non vengono assolutamente considerate. Rispondere sub «Distintissima» posta centrale verso scontrino. 4300

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

CORONE quattordicimila disponibili per acquisto piccolo stabile, fondo speculazione oppure da impiegarsi in buona azienda, eventualmente cooperando personalmente. Offerte «Eugenio M.» al Piccolo. 4377

SOCIO capitalista 130.000 corone cercato prontamente per azienda commerciale avviatissima. Offerte sub «Capitalista» Piccolo. 4323

SIGNORA con piccola industria cerca signore di cuore per prestito 200 corone restituibili in rate mensili con interessi. Risposta Piccolo sub «Discrezione», consegna mediante scontrino. 4388

SIGNORA professione lucrosa cerca capitalista 3000 corone. Scrivere Piccolo «Professione». 8575

CERCASI una socia, signora o signorina, con capitale di corone 6000, senza lavorare; capitale assicurato, utile corone 800 annue. Per informarsi scrivere sub «Onesto dalmato» al Piccolo. 4265

BUONA famiglia offre pranzo cena corone sette settimanali. Indirizzo Piccolo. 4019

STUDENTE prendesi in pensione presso distinta famiglia tedesca, direttore di scuola. Indirizzo Piccolo. 4321

MADRE-figlia cercano bambina costo, dai due anni impoi, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4288

STUDENTE trova costo e alloggio presso signora tedesca. Via Giorgio Galatti 12, III. 4347

DISTINTA famiglia, con figlio bravissimo studente del Ginnasio, darebbe pensione a ragazzo assicurando trattamento amorevolissimo. Corso 39, III. 8566

FAMIGLIA ragguardevole accetterebbe a costo scolaro Ginnasio reale inferiore tedesca. Offerte «Educatore» Piccolo. 8560

PROVATE! FAMIGLIE TRIESTINE! Il vino dalmato Opollo finissimo della Riviera delle Castella franco domicilio a corone 60 ettolitro. In fusti da 50 libri. Ordinazioni: S. Vuletin, possidente, Castelvecchio, Dalmazia. 4312

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche, nuovi ed usati, offre a prezzo da non temere concorrenza il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 8559

PIANINI nuovi, prezzi mitissimi, noleggiansi. Via Fontanone 30, porta 9. 4332

VESTITI stoffa fina uomo, corone 20.50, 24.50, 30.50. Jess, Barriera 15. 8552

SE qualcuno ha un cane barbino bianco, giovane, di troppo, lo si prenderebbe via delle Poste nuove 14 a pianoterra, destra. 9023

MANTELLI viaggio da signora, corone 12.50, 14.50, 18.50, 20.50. Jess, Barriera 15 8552

NEGOZIO generi fini accetta, garantendo, oggetti per vendita. Scrivere «Cauzionasi» Piccolo. 4292

SARTA confeziona vestiti donna, bambini, ultimo figurino, prezzo conveniente. Scorzeria 11. 4284

COMPLETI arredamenti stoviglie per cucina, in ferro smaltato Secession, offre a prezzi bassissimi originali di fabbrica il deposito esclusivo G. Levi, Cavana 3. 4381

LAMPADE a gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9008

LIBRI scolastici usati, in edizioni garantite, vende la libreria antiquaria, Corso 31. 8039

BURRO delle Alpi stiriane comune f. 1.08, da Thè 1.20. Deposito Chiozza 33. Suban. 8389

PIANINI riconosciuti i migliori; cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

PIANOFORTI a coda grande assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5. Telefono 1784. 3699

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 3465

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl. Trieste, Piazza Borsa 3. 9934

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21